



ISTITUTO MARCELLINE LECCE

Piano **T**riennale **O**fferta **F**ormativa

art. 1, comma 14 L. 107/2015



ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE
(D.P.R. 15/6/1977 N. 544 – D.P.R. 298/1986 N. 727)
Lecce, Viale Otranto, 67 – Tel. (0832) 240016-20 – Fax 241360
www.marcellinelecce.it - e-mail: segreteria@marcellinelecce.it



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa é redatto ai sensi della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Collegio dei Docenti delibera del giorno 17dicembre 2018

E' la carta di identità della scuola ed esplicita la progettazione educativa, curricolare ed extracurricolare dei vari corsi.

1. Istituto Comprensivo Marcelline: Identità storica	pag. 3		
Contesto Socio ambientale	pag. 4		
2. Progetto e metodo educativo			
2.1 Progetto Educativo	pag. 5		
2.2 Il Metodo	pag. 6		
2.3 Organigramma Istituto Comprensivo	pag. 7		
3. Metodologia Didattica e Valutazione			
3.1 Calendario Scolastico	pag. 8		
3.2 Scelte metodologiche	pag. 8		
3.3 Curricolo Verticale	pag. 9		
3.4 Verifica e Valutazione	pag. 11		
3.4.1 Griglia di Valutazione Scuola Primaria	pag. 12		
3.4.2 Griglia di Valutazione Scuola Sec. I grado	pag. 13		
3.5 Didattica inclusiva DSA – BES	pag. 13		
3.6 Attività di recupero didattico	pag. 14		
3.7 Valutazione Qualità della Scuola	pag. 14		
3.8 Piano di Miglioramento	pag. 14		
4. I nostri corsi			
4.1 Sistema Integrato 0-6			
Micronido I Germogli			
4.1.1Progetto Educativo	pag. 16		
4.1.2 Una giornata alla Primavera	pag.16		
4.1.3 Primi passi a scuola	pag. 17		
Sezione Primavera			
4.1.4 Progetto Educativo	pag. 16		
4.1.5 Una giornata alla Primavera	pag.16		
4.1.6 Primi passi a scuola	pag. 17		
Scuola dell'Infanzia			
4.1.7Progetto Educativo	pag. 18		
4.1.8 Progettazione didattica	pag. 18		
4.1.9 Progetti e laboratori	pag. 20		
4.1.10 Verso la scuola Primaria	pag. 21		
4.2 Scuola Primaria			
4.2.1Progetto Educativo	pag. 22		
4.2.2 Progettazione didattica	pag. 22		
4.2.3 Orario Curricolare	pag. 23		
4.2.4 Progetti e laboratori	pag. 24		
4.3 Scuola Secondaria di primo grado			
4.3.1 Progetto Educativo	pag. 27		
4.3.2 Progettazione didattica	pag. 27		
4.3.3 Piano Orario	pag. 28		
4.3.4 Attività caratterizzanti	pag. 29		
4.3.5 Progetti e laboratori	pag. 30		
5.Oltre la classe			
5.1 Servizio Psico-pedagogico	pag. 35		
5.2 Formazione Cristiana	pag. 35		
5.3 Strutture e servizi generali	pag. 36		
APPENDICE			
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	pag. 38		
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	pag. 40		
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 43		

ISTITUTO INTERNAZIONALE DELLE SUORE DI SANTA MARCELLINA

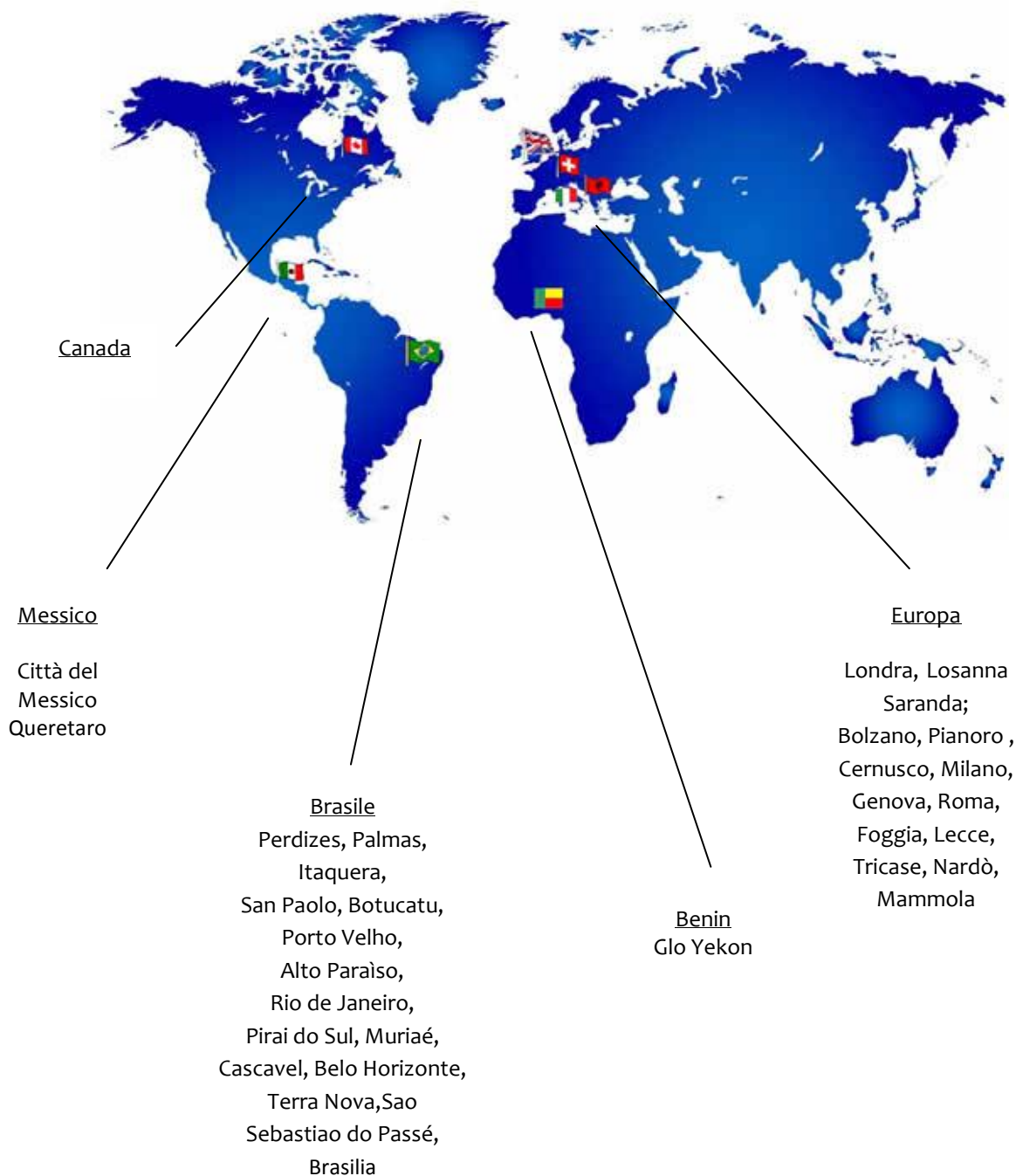
“ Abbiate sempre di mira due cose: l'istruzione chiara della mente e la coltura del cuore” (Beato L.Biraghi)

Là dove la società tende ad astrarre, a frammentare, ad escludere e scartare, il nostro metodo educativo si esprime in una autentica *“cura” della persona concreta, creata da dio per essere libera. [...]*

Nelle nostre scuole desideriamo insegnare alle persone ad essere persone, a vivere con qualità nel rispetto della natura e della vita. Perchè questo avvenga è necessario verificare che i seguenti assunti siano autentiche priorità :

- concepire l'uomo secondo l'umanesimo cristiano
- dare alla relazione con l'altro il posto che merita
- accogliere e offrire spazi di ricerca del trascendente, di Dio.

(Lettera alle scuole – XXVI Capitolo Generale 2016)



“Dopo la soppressione generale dei corpi religiosi, avvenuta nel 1810, le madame secolari si impossessarono di tutta l’educazione delle fanciulle di condizione civile della città di Milano.

Questa educazione era, per lo più, frivola e attenta alle sole apparenze e vanitosa. Con la solennità di pubblici favori, colle lusinghe di attestati onorevoli rilasciati alle scolare, coll’aria di aver quell’ampia scienza che negavano alle antiche monache, venivano ingannando i genitori e guastando la generazione intera. Essendo io in Milano provavo gran pena di questo sì grave e universale guasto della educazione: e coll’aiuto di Dio pensai come si potesse istituire un corpo religioso che unisse il metodo e la scienza voluta dai tempi e dalle leggi scolastiche, e insieme lo spirito cristiano, le pratiche evangeliche”

Beato Biraghi

“[La congregazione] prese titolo di santa Marcellina, sorella del glorioso sant’Ambrogio, vescovo di Milano, la quale coll’aver santamente educati idue suoi minori fratelli, sant’Ambrogio e s. Satiro, e coll’aver iniziato questo genere di vita comune colle vergini santa Candida ed Indicia, e in più coll’essere morta e seppellita in Milano, [...], a buon diritto venne assunta per titolare e patrona.”

Beato Biraghi

L’Istituto Comprensivo Marcelline di Lecce è una scuola Paritaria Cattolica che accoglie allievi dalla sezione Primavera alla scuola Secondaria di I grado.

E’ una scuola che fa parte dell’Istituto Internazionale delle suore di Santa Marcellina, Istituto che opera in diverse parti del mondo incontrando circa 25.000 studenti e giovani.

Il nostro progetto educativo si realizza in un ambiente di vita di ispirazione cristiana cattolica e favorisce la fusione tra conoscenze e valori fondamentali.

Il nostro curriculum didattico prevede un programma di studi che si propone di formare persone dallo spirito aperto, umanamente mature, professionalmente competenti e responsabili, educate ad essere buoni cittadini e buoni cristiani secondo l’intuizione del fondatore, il Beato Luigi Biraghi, secondo cui “l’oggetto principale dell’educare è formare persone virtuose e sante”

180 ANNI DI STORIA...

Monsignor Luigi Biraghi, fondatore

Nato a Milano nel 1801, ordinato sacerdote nel 1825, mons. Biraghi ha dedicato la sua vita al suo ministero sacerdotale, all’insegnamento e alla sua funzione di direttore spirituale del Seminario Maggiore di Milano. Nel 1838, a Cernusco, monsignor Luigi Biraghi fondò la prima scuola delle Suore di Santa Marcellina con il chiaro intento di contribuire al rinnovamento della società attraverso l’educazione e la scuola. Cofondatrice delle Marcelline è *Marina Videmari*, prima a seguire e a concretizzare l’intuizione del Fondatore. Appassionato di archeologia, fine conoscitore della sacra Scrittura e della teologia spirituale, Luigi Biraghi nel 1864 viene nominato vice prefetto della Biblioteca Ambrosiana. Luigi Biraghi muore l’11 agosto 1879 a Milano e viene proclamato Beato il 30 aprile 2006 dal Cardinale Dionigi Tettamanzi.

Santa Marcellina, ispiratrice

Le Suore Marcelline devono il loro nome a Marcellina, sorella di S. Ambrogio, vescovo di Milano nel IV secolo. Marcellina educò i suoi due fratelli più giovani e diede origine ad un gruppo di giovani donne dedite all’evangelizzazione. Il fondatore della Congregazione delle Marcelline, monsignor Luigi Biraghi, la sceglie come patrona per le sue religiose, invitandole a seguire il suo esempio di vita umana, cristiana e religiosa.



Dal POF del 1906

“L’istruzione è rivolta più che ad arricchire di cognizioni la mente, a svolgere e rinvigorire le facoltà intellettuali. A tal scopo:

si procura di rendere l’insegnamento il più che sia possibile intuitivo, badando nelle lezioni a tenere attiva la scolaresca...L’educazione morale mira all’educazione del cuore, alla formazione del carattere, alla pratica delle opere buone, all’amore e all’esercizio delle virtù cristiane e civili, nonché alla preziosa abitudine di operosità tanto utile al governo della casa. Tale educazione si ottiene mediante una autorità amorevole che sa conciliarsi gli animi delle alunne, rifletterne il libero arbitrio, pur non tollerando mancanze ed abusi”

“Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l’umanità che ha bisogno di cambiare.

Manca la coscienza di un’origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita.

Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.”

Dalla Laudato sii di Papa Francesco

Dal 1882... a Lecce

L’Istituto Marcelline di Lecce, fondato nel 1882, vanta una lunga tradizione scolastica ed educativa, che si radica nella tradizione culturale cattolica della città, si alimenta della passione educativa propria delle Marcelline e si rinnova nella dinamica apertura alle esigenze dei tempi, coniugando tradizione e attualità.

L’Istituto, in questi 138 anni, è cresciuto attraverso tappe significative che lo hanno portato ad essere quello che è oggi: Istituto Comprensivo – sezione Primavera, scuola dell’Infanzia, scuola Primaria e secondaria di I grado, Liceo Linguistico, e liceo Classico e Scientifico Internazionale.

Contesto socio-ambientale oggi

La città di Lecce conta circa 100000 abitanti.

L’economia della città di Lecce si basa essenzialmente sull’agricoltura, sull’artigianato (ceramica, produzione dei manufatti in cartapesta e in pietra leccese), sull’agroalimentare (in particolare olivicoltura e viticoltura), sull’edilizia e sui servizi (settore terziario) e sul turismo ambientale, naturalistico e culturale.

Lecce è una città importante dal punto di vista culturale.

Infatti, nella città di Lecce sono presenti:

- Scuole di ogni ordine e grado
- Istituti di ricerca e Università
- Musei
- Biblioteche
- Teatri

L’Istituto Marcelline è situato ai limiti del centro storico di Lecce in un’oasi di verde e dispone di una ricca Biblioteca. Inoltre, fin dal 1882 l’Istituto contribuisce in modo significativo alla crescita civile, sociale e culturale della comunità salentina.

Più del 30% degli alunni che frequentano l’Istituto Comprensivo è pendolare e proviene da comuni della provincia di Lecce, di Brindisi e di Taranto.

L’Istituto ha annoverato tra i suoi frequentanti figure di spicco della società civile leccese.

Dagli ultimi rilevamenti statistici si evince che il livello culturale delle famiglie degli alunni frequentanti l’Istituto è medio.



..Per noi Marcelline questa cristologia è innanzitutto il volto di Gesù incarnato fatto Bambino per noi. E' un Dio concreto che si fa carne, che come noi prova la fame, come noi prova la sete, come noi prova la stanchezza. Gesù è accanto all'uomo e dice "ho compassione di questa folla, ho compassione dell'uomo". E' certo che per provare questa compassione bisogna avere "un cuore di famiglia", bisogna avere viscere materne e paterne. Qui possiamo riconoscere la forza e la consistenza del nostro carismatico spirito di famiglia" Madre Mariangela 2010

L'ufficio di educatore è santo, difficile e tale che richiede molta abilità, esempi edificanti, assoluto disinteresse e sacrifici continui.

Beato Biraghi

"..La maestra di studio sia chiara nell'espone, paziente nel replicare l'esposto, compiacente con chi chiede spiegazioni, dolce con le timide, seria con le leggere, ma dura e sgarbata con nessuna, l'opera è di Dio, non mandiamola a male."

Marina Videmari

2.1 Progetto Educativo

Il progetto educativo dell'Istituto Internazionale delle Suore di Santa Marcellina, dal quale derivano le scelte dei contenuti delle discipline e dei diversi curricula, ha le sue radici nell'antropologia Cristiana e nel Carisma proprio indicato dal Beato Biraghi ed attuato dalla cofondatrice Marina Videmari. Coinvolge i bambini, i ragazzi e le famiglie che desiderano frequentare la nostra scuola e si propone di contribuire alla riuscita umana, sociale e cristiana di ciascuno. Si sviluppa intorno ad alcuni pilastri fondamentali:

1. La considerazione della persona come unica e irripetibile, consapevolezza che invita a guardare le peculiarità di ciascuno, ad individuarne la forza creativa e ad accompagnare ciascuno verso il proprio compimento.
2. La formazione integrale della persona, raggiunta attraverso la conoscenza della Realtà, lo sviluppo delle competenze personali ed un percorso di crescita della propria umanità .
3. L'orientamento della persona, attraverso l'istruzione e la formazione critica del pensiero, ma anche attraverso un percorso alla scoperta del senso della propria vita, inteso come assunzione di responsabilità nell'oggi.
4. La forza di una comunità che educa, che crea un ambiente dentro il quale sono guidate e stimolate l'intelligenza e la creatività, ma anche educate e sollecitate l'emotività e l'affettività attraverso l'esempio di persone adulte serene e realizzate.

Per questo gli educatori e gli insegnanti si impegnano a cercare metodi di insegnamento efficaci, dinamici, vicini alla vita, capaci di stimolare la motivazione profonda e spesso insospettata degli studenti.

Per questo si formano e si aggiornano non solo sui contenuti inerenti la propria disciplina, ma anche sulle principali linee educative marcelline condividendole e vivendole così da renderle efficaci per l'oggi.

Il Progetto Educativo si sviluppa nel cuore dello scorrere del tempo e delle culture: solo attraverso una attiva e viva attenzione al contesto umano in cui il progetto prende forma e senso, si possono discernere i segni del futuro e con i ragazzi e i giovani dare vita al domani.

2.2 Il Metodo

Fin dalle origini la comunità delle suore e dei collaboratori laici è impegnata nell'educazione secondo lo spirito di famiglia, uno stile che pone al centro la relazione educativa e che impronta i rapporti interpersonali a semplicità, libertà, lealtà e collaborazione.

Ciò si realizza attraverso la vita insieme, grazie alla presenza costante degli educatori, nella condivisione dell'impegno culturale, ma anche del divertimento: una presenza vigile ed affettuosa, ferma ed empatica che, attraverso la preparazione qualificata nell'insegnamento e l'esempio del proprio modo di vivere, accompagna la crescita del bambino, dell'adolescente e del giovane verso la sua piena realizzazione.

Si realizza anche attraverso la cura della relazione educativa, che significa esercizio nell'ascolto attento di ciascun allievo per renderlo attivo e consapevole della propria maturazione sia culturale che umana.

Da sempre il nostro metodo educativo vede una stretta collaborazione con la famiglia che riveste un ruolo primario nella formazione dell'alunno, qualunque sia la sua età.

L'Istituto ha come sua peculiarità la fedeltà alla preziosa certezza di monsignor Biraghi nella forza creativa delle giovani generazioni e nella loro capacità di rinnovare continuamente la società. Per questo vuole educatrici ed educatori consapevoli, maturi, totalmente rivolti al bene di chi educano: "Spiegate le cose più utili e non le cose che eccitano ammirazione. Non vi affannate troppo, non gridate troppo".

La pedagogia propria delle Marcelline richiede quindi studio continuo e critico delle linee di forza del tempo presente che porta a rinnovare continuamente metodi, programmi e preparazione in campo educativo.

Non mai dismettere il metodo fin qui benedetto di essere voi sempre in mezzo alle alunne [...]; che esse si formeranno meglio coi vostri buoni esempi che con la copia di precetti"

Beato Biraghi

"Il mondo esige scienza, e voi, [...] servitevi della scienza, per vincere il mondo; il mondo di frequente la volge al male, e voi giovatene a bene

Beato Biraghi

2.3 Organigramma Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo Marcelline è organizzato secondo le linee della Dirigenza Partecipata declinando incarichi e responsabilità secondo le competenze di ciascuno, così da assicurare la creazione e il mantenimento di setting scolastici e formativi efficaci. Ad oggi è così strutturato:



CAPO D'ISTITUTO: Ceroni sr. Monica

EQUIPE DI DIRIGENZA:

Coordinatrice educativa e degli apprendimenti: Ceroni sr. Monica

Collaboratore Vicario Scuola Infanzia: Miceli Marinella

Collaboratore Vicario Scuola Primaria: Maristella Palazzo

Consiglio di presidenza Comprensivo : Nicoli Letizia, Serra Mara, Arnesano Maria, Marulli Loredana, Campanelli Giovanna, Fin Stefania

Commissione Carismatica: Musiari sr. Daniela, Barlusconi sr. Laura, Murrone Angelo, Giurgola Giovanna, Marulli Loredana

Responsabile GLHI: Fin Stefania

Responsabile comunicazioni: Giurgola Giovanna, Arnesano Maria, Del Piano Barbara

RESPONSABILI GESTIONE

Responsabile segreteria scolastica: Luca Priore

Responsabile segreteria amministrativa: Gilda Turlusso

Responsabile Sicurezza: Gianni Fiore

Responsabile Sistema Qualità: Barbara Del Piano



Micronido "I germogli":

Docenti: 2
Assistenti: 1

Sezione Primavera/ Scuola dell' Infanzia

Docenti: 7 Docenti specialisti: 2
Assistenti: 2
Inservienti: 1

Scuola Primaria

Docenti: 10 docenti specialisti: 6 sostegno: 4
Assistenti: 2

Scuola Secondaria di I grado

Docenti: 15 sostegno: 2
Assistenti: 1
Insegnanti doposcuolisti: 3

3. METODOLOGIA DIDATTICA E VALUTAZIONE

3.1 Calendario Scolastico

- Adattamento del calendario scolastico nel rispetto del monte ore annuale previsto dall'ordinamento di ciascun corso (L. 59 art 5.2).
- Articolazione dell'ora di lezione e flessibilità dell'orario. Dall'anno scolastico 2020/21 la scuola Primaria ha adottato l'unità oraria di 50' ; la scuola secondaria di I grado adotterà dall'anno scolastico 2021/22 l'unità oraria di 50' ((L. 59 art 4.2b); il recupero per il completamento del monte ore avviene:
 - attraverso il potenziamento del piano orario, le uscite didattiche e le attività culturali
 - attivazione di moduli quadrimestrali anche in compresenza ((L. 59 art 4.2)

3.2 Scelte metodologiche

Come in molte scuole italiane, anche nel nostro Istituto negli anni scorsi si è attivato un percorso di rinnovamento metodologico – da una didattica per conoscenze ad una didattica per competenze - che ci ha spinti ad integrare i metodi tradizionali dell'apprendimento con mezzi più consoni al nostro tempo.

I metodi che illustreremo di seguito sono quelli maggiormente sperimentati nell'Istituto Comprensivo opportunamente applicati nelle diverse fasce d'età e opportunamente calibrati accanto al metodo classico della lezione frontale.

DENTRO/FUORI LA SCUOLA

«Dentro/fuori» non si riferisce a un modello specifico, ma si esplica in una serie di declinazioni riconducibili ad un'idea di scuola che trae insegnamento dal contesto sociale in cui è inserita. Data l'età di riferimento dei bambini e ragazzi del Comprensivo potremmo dire che:

- diventa luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;



- introduce percorsi di didattica laboratoriale in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizza in termini di 'cultura educativa' competenze, conoscenze e interessi che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

ICT LAB

Con la sigla «ICT Lab» si intendono le attività che ruotano attorno a tre temi tecnologici così definibili: Artigianato digitale, Coding, Physical computing.

La nostra scuola sviluppa principalmente il Coding e il Physical computing . Sono definite «coding» tutte le attività volte all'acquisizione del pensiero computazionale, fino alla capacità di "dominare" la macchina istruendola a "fare cose" anziché ricorrere ad altre già create e disponibili.

Per «Physical computing» si intende la possibilità di creare oggetti programmabili che interagiscono con la realtà; il campo di applicazione più noto è quello della robotica. In particolare nella nostra scuola questo avviene attraverso lo sviluppo delle S.T.E.M, (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)

AULE LABORATORIO DISCIPLINARE

In questa metodologia le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Clil (Content and Language Integrated Learning), è l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati in lingua straniera.

La nostra esperienza CLIL, graduale e curricolare, è progettata in ampi moduli in lingua straniera che operano un approfondimento contenutistico di alcuni macro-argomenti, per integrare prevalentemente i programmi didattici disciplinari di Storia, Storia dell'Arte e Scienze Naturali.

Il senso del nostro percorso può essere sintetizzato in 4 componenti (content, communication, cognition, culture/citizenship):

- **Attenzione ai contenuti:** non si tratta di trasmettere contenuti secondo modalità tradizionali scolastiche, piuttosto di veicarli attraverso metodologie che promuovano l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e sviluppino l'auto-apprendimento.
- **Aspetto comunicativo:** il linguaggio è appreso attraverso materiali autentici, in situazioni reali, complementare alle situazioni più strutturate tipiche delle lezioni tradizionali di lingua straniera.
- **Strategie e competenze comunicative.**
- **Valore formativo-educativo:** le attività predisposte costituiscono una sfida cognitiva, qualsiasi sia il livello di competenza, perché richiedono lo sviluppo di abilità cognitive, unitamente ad abilità linguistiche, promuovendo la crescita della persona.
- **Prospettiva pluriculturale:** offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altri contesti culturali di cui studiano la lingua, e quindi di maturare atteggiamenti di comprensione e apertura a culture differenti dalla propria.

3.3 Sistema integrato 0-6

Come esplicitato nel Decreto legislativo 65 del 2017 "Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali

Finalità

Il Sistema 0-6 anni mira a:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico
- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie
- favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini
- promuovere la qualità dell'offerta educativa anche attraverso la qualificazione universitaria (è istituita una Laurea in Scienze dell'educazione a indirizzo specifico) del personale educativo e docente, la formazione in servizio e il coordinamento pedagogico
- agevolare la frequenza dei servizi educativi.

L'Istituto Marcelline Lecce a tutti gli effetti si configura come un **Polo per l'Infanzia** perché racchiude in un unico Istituto strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse.

3.4 Curricolo Verticale

La costruzione del curricolo verticale dell'istituto consente di muoversi all'interno di un orizzonte comune. Il lavoro di progettazione comune ha permesso di individuare macro obiettivi validi per tutti ed ha anche agevolato percorsi di verifica delle competenze in uscita e del profilo dello studente.

Naturalmente la progettazione unitaria, dal Micronido alla scuola Secondaria di II grado, non toglie l'attenzione alla gradualità delle proposte che devono garantire la maturazione degli allievi e tappe di apprendimento coerenti.

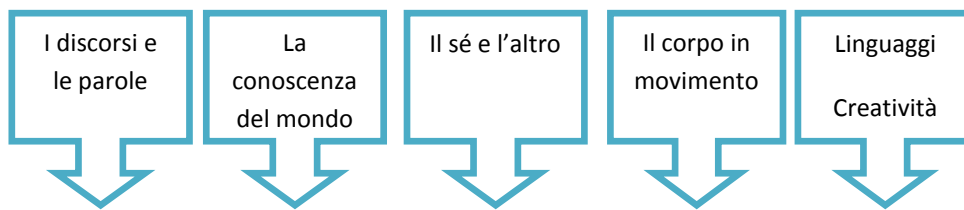
La costruzione del curricolo dell'Istituto Comprensivo dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla terza secondaria di I grado ha come riferimento *le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*, così come definite dalle Indicazioni Nazionali :

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Per questa ragione i collegi docenti lavorano costantemente in dipartimenti disciplinari con l'intento di rendere realmente consecutivi e coerenti i passaggi da un segmento all'altro dell'Istituto Comprensivo, passaggi che ad oggi possono essere così sintetizzati:

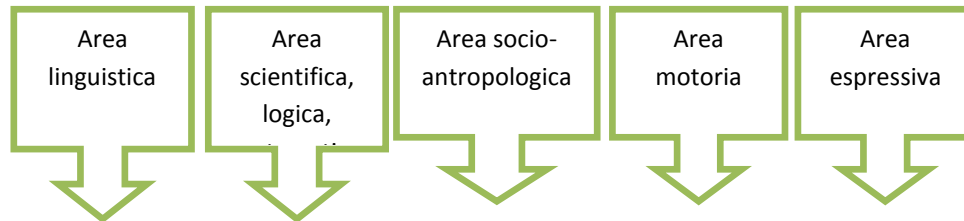
SCUOLA DELL'INFANZIA

- CAMPI DI ESPERIENZA -



SCUOLA PRIMARIA

- AREE AMBITI DISCIPLINARI -



SCUOLA SECONDARIA DI I grado

- DISCIPLINE -



3.5 Verifica e valutazione

La valutazione è un'azione inserita all'interno delle attività didattiche in stretto rapporto con gli obiettivi, i contenuti, il metodo didattico ed è presente nella progettazione delle diverse attività.

Naturalmente si differenzia notevolmente nei tre gradi scolastici di cui si compone l'Istituto Comprensivo.

Nella scuola dell'infanzia è tramite l'osservazione, il dialogo, l'attività ludica e grafica che si valuta la maturazione e l'apprendimento delle principali forme concettuali.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, accanto all'osservazione sistematica, intervengono, invece, forme più oggettive di valutazione come la verifica, intesa nel suo duplice aspetto di verifica formativa e verifica sommativa.

Verifica formativa

Per verifica formativa si intende quella particolare azione che si effettua nel corso di una fase di insegnamento - apprendimento, mediante la somministrazione di prove strutturate e/o semi - strutturate sia scritte che orali, ai fini di:

- individuare ostacoli relativi all'argomento affrontato o al processo di apprendimento
- promuovere l'autovalutazione e l'autocorrezione
- favorire il recupero e il potenziamento

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica formativa possono essere fra gli altri:

- prove strutturate (test)
- prove semi- strutturate
- brevi verifiche orali
- esercitazioni assegnate per il lavoro a casa

I risultati di tale verifica potranno non essere necessariamente formalizzati in un voto, dato che tale verifica, come esplicitato, ha un carattere diagnostico.

Verifica sommativa

Per verifica sommativa si intende quella effettuata al termine di una fase di insegnamento - apprendimento per:

- misurare le competenze acquisite
- giudicare i risultati ottenuti
- rilevare gli obiettivi raggiunti
- promuovere l'autovalutazione

Gli strumenti, utilizzati ai fini della verifica sommativa, possono essere fra gli altri:

colloqui individuali (interrogazioni orali)
colloqui di gruppo
prove strutturate
prove semi - strutturate
prove non strutturate (saggi, relazioni, temi...)

I risultati delle verifiche sommative, tempestivamente comunicati agli alunni, sono sempre formalizzati in un voto, che viene deciso dal docente in base alle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti delle aree disciplinari di riferimento. Si fa riferimento alla parte relativa ad ogni singolo corso per le indicazioni specifiche.

Strumenti di Valutazione

Come indicato dalla recente riforma della scuola, la valutazione non si limita più alla misurazione degli apprendimenti, ma abbraccia un giudizio più ampio relativo anche al grado di maturazione delle abilità e delle competenze di ogni singolo allievo, compresa la condotta.

Le equipe educative dell'Istituto Comprensivo Marcelline, hanno deciso di utilizzare i seguenti strumenti:

scheda personale di valutazione (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

La scheda contiene le valutazioni degli apprendimenti in relazione alle abilità maturate da ogni singolo allievo. Contiene inoltre le voci relative al comportamento e all'impegno dimostrati durante le diverse attività. La scheda di valutazione ha una scadenza quadrimestrale. Nell'anno in corso, 2020/21, anche a causa della didattica mista (per corona virus) nella scuola secondaria di I grado l'anno scolastico sarà scandito in trimestre e pentamestre.

Registro on-line

Tramite la password consegnata ai genitori durante l'assemblea di inizio anno, è possibile accedere alla pagina personale del registro on-line, dove vengono registrati i voti e le assenze di ciascun alunno. E' inoltre possibile accedere al diario di classe dove i docenti annotano il contenuto delle lezioni e i compiti assegnati.

3.5.1 VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il Collegio dei docenti della scuola Primaria ha concordato i seguenti indicatori:

- Rispetta le regole di comportamento comuni
- Rispetta ed è capace di collaborare con i suoi compagni
- Rispetta ed è capace di collaborare con gli adulti di riferimento
- È responsabile ed autonomo/a
- È interessato/a alle discipline e ai loro contenuti
- Ascolta e segue il lavoro in classe con attenzione
- Partecipa alle attività scolastiche

Con il documento sulla valutazione nella scuola Primaria del marzo 2020 è stato effettuato un grande cambiamento poiché l'accento è stato spostato dal voto sulle conoscenze al giudizio sul processo di apprendimento. Per comprendere meglio il cambiamento ci sembra importante condividere con voi questo passaggio tratto dalle linee guida al documento

*"... Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per **attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze** realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, **per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico**. L'ottica è quella **della valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per **adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento**, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato."* (Valutazione-Linee-Guida-def-03122020)

Quanto evidenziato parte dal presupposto che il docente educatore "cerchi di tirar fuori da ogni bambino la parte migliore" e la valutazione, parte integrante del processo formativo, non ha lo scopo di selezionare i "migliori", ma, di fare in modo che emerga in tutti i bambini il loro potenziale. Infatti, il significato etimologico del termine *valutazione* richiama il senso del saper "dare valore", e sollecita l'impegno di valorizzare i bambini che imparano, accogliendo le loro diversità nell'apprendimento.

Seguendo quindi le nuove indicazioni dell'ordinanza, quindi, ogni anno vengono stilate dai docenti le progettazioni annuali per competenze calibrate sulla classe, secondo le Indicazioni Nazionali, ed anche secondo il progetto proprio del nostro Istituto ed il processo di apprendimento dei bambini viene valutato secondo le seguenti indicazioni date dalla normativa:

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

In allegato sono riportati gli obiettivi – indicativi- previsti per ogni disciplina, diversi per ogni classe.

3.5.2 VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dall'anno scolastico 2008/2009, secondo quanto stabilito dal D.L. 137 - 1/09/08, la valutazione nella Scuola Secondaria di I grado è espressa in decimi. Dall'anno scolastico 2017/18, invece, il voto di condotta è sostituito dal giudizio globale di maturazione

Per quanto riguarda **la condotta**, il Collegio Docenti della scuola Secondaria di I grado ha stabilito di valutare il comportamento dei ragazzi osservando la loro capacità di vivere insieme, contribuendo alla costruzione di un ambiente collaborativo e costruttivo, ma anche la loro capacità di affrontare con serietà lo studio. Ha concordato quindi i seguenti indicatori:

- Rispetta le regole di comportamento comuni
- Rispetta ed è capace di collaborare con i suoi compagni
- Rispetta ed è capace di collaborare con gli adulti di riferimento
- È responsabile ed autonomo/a

- È interessato/a alle discipline e ai loro contenuti
- Ascolta e segue il lavoro in classe con attenzione
- Partecipa alle attività scolastiche

Gli apprendimenti sono valutati con un voto da 0 a 10.

Il voto esprime il grado di conoscenza, le abilità e l'impegno dimostrato dal ragazzo nell'ambito di una disciplina, sulla base di un progetto annuale definito per la classe da ciascun docente e personalizzato per ciascun allievo.

Il voto minimo per i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado è 3. Il collegio dei docenti non ha ritenuto opportuno utilizzare i primi due voti.

Ciò premesso, la scala di riferimento delle singole discipline è la seguente:

VOTO	DEFINIZIONE
10	Obiettivo pienamente raggiunto, consolidato
9	Obiettivo pienamente raggiunto
8	Obiettivo raggiunto, con qualche incertezza
7	Obiettivo essenzialmente raggiunto, nonostante alcune lacune non gravi
6	Obiettivo raggiunto, in maniera superficiale
5	Obiettivo parzialmente raggiunto
4	Obiettivo non raggiunto per numerose e gravi lacune

Il Consiglio di Classe nel valutare terrà in considerazione le caratteristiche proprie di ogni ragazzo, la buona volontà nel reagire ai suggerimenti e alle sollecitazioni degli adulti di riferimento, i miglioramenti maturati nel tempo.

3.6 DIDATTICA INCLUSIVA DSA e BES -

La nostra scuola da anni è impegnata nella ricerca di una metodologia che permetta a tutti i ragazzi di poter dare il meglio di ciò che sono, secondo quanto dichiarato dalle recenti Indicazioni Nazionali, ma, ancor prima per noi, secondo quanto indicato nel nostro metodo carismatico Marcellino. Per seguire in modo più organico ed efficace i ragazzi con maggiore bisogno ogni anno viene stilato il piano per l'inclusione in cui i docenti delle classi unitamente agli insegnanti di sostegno, si confrontano per garantire non solo la riuscita didattica degli alunni, ma anche per fare in modo che vivano serenamente le relazioni nel gruppo classe. I docenti facenti parte del GLHI, fra l'altro, si impegnano anche a curare:

- coordinamento con Scuola /Famiglia/ studio assistito
- dare supporto alla famiglia e coordinamento con eventuali specialisti che seguono i ragazzi

Secondo la normativa vigente i Consigli di classe formulano entro i primi due mesi dell'anno scolastico i Piani Educativi e Didattici Personalizzati o i Piani Educativi e Didattici Individualizzati che esprimono la progettazione annuale per ciascun ragazzo certificato; questi vengono consegnati alle famiglie entro il mese di Novembre.

In allegato è posto il piano di Inclusione per l'anno 2021/22

3.7 ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICO

Quando permangono situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di insufficienza nelle valutazioni è necessario intervenire con una azione di recupero, fermo restando che:

- È compito della scuola accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione degli apprendimenti essenziali per essere ammessi all'anno successivo.
- E' responsabilità diretta di ogni studente l'impegno a conseguire i livelli di apprendimento essenziali.
- E' responsabilità della famiglia sostenere la/il proprio figlio/o nell'impegno scolastico, collaborando con i docenti.

Sulla base di queste premesse il Collegio dei Docenti ha deciso le seguenti proposte:

RECUPERO IN CLASSE

Il docente potrà rallentare la propria programmazione didattica e operare azioni di recupero in itinere. Sono previste diverse forme di recupero attraverso:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- assiduo controllo dell'apprendimento

RECUPERO POMERIDIANO

Il docente proporrà, a piccoli gruppi di studenti, interventi di recupero con l'intento di colmare le lacune su specifici argomenti, per un totale massimo di 6 ore.

3.7 PIANO DIGITALE INTEGRATO

La pandemia da Coronavirus che ha investito il mondo, ha obbligato anche la scuola ad adottare misure di contenimento e a operare secondo forme di didattica a distanza. L'Istituto Marcelline Lecce, dall'anno scolastico 2020/21 ha optato per l'adozione della piattaforma Google suite che prevede per gli studenti nell'area Classroom strumenti opportuni per lezioni sincrone e asincrone.

In allegato i Piani Digitali Integrati per ogni corso

3.8 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA

Marcelline Lecce è certificata ai sensi della norma **UNI EN ISO 9001**. Ciò significa che è stata riconosciuta, in base a standard internazionali, la qualità del servizio formativo offerto all'utenza in base a:

- formazione docenti interna alla scuola mediante incontri di carattere didattico, pedagogico e legati alla spiritualità delle Marcelline
- formazione docenti esterna attraverso iniziative presenti sul territorio
- coerenza nella realizzazione di quanto dichiarato all'utenza nel POF e nella Carta dei Servizi
- documentazione di tutte le attività svolte
- verifica costante delle aspettative e del livello di soddisfazione dell'utenza
- formazione dei docenti neo-assunti

Marcelline Lecce ha ritenuto opportuno tenere sotto controllo la qualità del servizio fornito ai fini di:

- migliorarlo costantemente
- assicurarne la continuità e la coerenza con gli obiettivi
- verificare e incrementare la soddisfazione dell'utenza

Il sistema di gestione per la qualità dipende dal Capo Istituto e dal responsabile e rappresentante della direzione da lui incaricato ed agisce attraverso una équipe nominata dai Collegi Docenti.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA'

Attraverso una serie di convenzioni, l'Istituto ospita e segue il tirocinio di laureati specializzandi nel campo della didattica.

3.9 PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito della compilazione del RAV e della conseguente individuazione dei punti di criticità il Nucleo di valutazione, su nomina del Collegio dei Docenti, ha provveduto a stendere il Piano di Miglioramento come da Legge 107/2015, allegato A al presente documento.

La progettazione dei singoli corsi è stata elaborata seguendo le priorità e gli obiettivi individuati nel PdM stesso.



I nostri Corsi

MICRONIDO SEZIONE PRIMAVERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado

Nell'Istituto Marcelline Lecce è possibile proseguire gli studi, garantendo la continuità didattica ed educativa, nei seguenti corsi:

*LICEO SCIENTIFICO BIO TECNOLOGICO
INTERNAZIONALE*

La costituzione dell' *Istituto Comprensivo completato con il Polo per l'infanzia* ci ha permesso di:

- realizzare la continuità educativa
- realizzare la continuità metodologica e didattica tra i vari ordini di scuola
- impiegare con più flessibilità le competenze dei docenti
- organizzare in modo più efficace le risorse presenti in Istituto





Il micronido è un servizio alla famiglia molto delicato: un bambino, infatti, deve crescere in un ambiente familiare che stimoli la sua creatività e deve avere un continuo dialogo con l'adulto. Per questo “i germogli”, così chiamato perché primissimo segmento della vita sociale dei bambini, si inserisce bene nella centenaria tradizione educativa delle Suore Marcelline, presenti a Lecce dal 1882, per le quali educare è elemento essenziale del proprio Carisma. Il ruolo dell'educatrice con bimbi così piccoli è essenziale, deve ricordare al bambino quello dei genitori: l'educatrice, oltre a essere una figura professionale costantemente aggiornata e capace di amare i bambini, deve essere un'osservatrice, sempre pronta a cogliere i momenti opportuni per favorire il libero sviluppo dei bambini, suscitando il loro interesse nel conoscere cose nuove e partecipando ai loro giochi.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto del micronido “ I germogli” delle Marcelline è pensato ed elaborato a partire dall'esperienza: al centro dell'apprendimento c'è il bambino con le sue esperienze, perché non sia un semplice spettatore, ma l'attore protagonista del processo formativo.

Una cura particolare è posta ai seguenti ambiti:

Lo sviluppo dell'autonomia. Ciò lo sviluppo di tutte quelle azioni che stanno alla base della “vita pratica”, ai movimenti nell'ambiente:

- cura della persona: vestirsi e svestirsi, mettere e togliere le scarpe, lavarsi le mani e il viso;
- cura dell'ambiente: riordinare i giochi, riconoscere le proprie cose
- comportamento sociale: salutare, rispettare il lavoro degli altri, aspettare il proprio turno.

Lo sviluppo sensoriale. Attraverso esperienze di vario genere, atte non solo a comprendere ciò che i sensi ci fanno provare, ma anche per stimolare la curiosità e le prime esperienze di causa effetto.

Lo sviluppo dell'interiorità. Attraverso l'incontro esperienziale con le meraviglie della natura, la conoscenza dell'amico Gesù e l'esperienza di una preghiera semplice e spontanea .

Lo sviluppo della manualità. l'uso del colore a dita, dei materiali modellabili e di diversi piccoli strumenti.

Lo sviluppo motorio. Stimolare le esperienze con il corpo per capire cosa posso e riesco a fare e cosa no.

Lo sviluppo del linguaggio. La cura della giusta dizione e dell'apprendimento di nuovi termini avverrà attraverso l'ascolto di fiabe e favole filastrocche e canzoncine.

Lo sviluppo del gusto musicale. Strettamente legato allo sviluppo motorio e allo sviluppo del ritmo, l'ascolto attivo e l'uso della voce per imitare, produrre, inventare suoni e rumori, contribuirà a sviluppare nel bambino il senso musicale.

I LUOGHI DELLE ESPERIENZE

L'area accoglienza. In particolare i contrassegni... Sono le immagini che contrassegnano gli armadietti, le bavaglie, gli asciugamani, le lenzuola e le coperte dei bambini. A ognuno ne viene assegnato uno al momento dell'inserimento e rimarrà lo stesso per tutta la permanenza al micronido. Hanno lo scopo di abituare il bambino a riconoscere gli oggetti e a imparare parole nuove. Ripetendo i nomi degli oggetti raffigurati dai contrassegni, i bambini inoltre imparano a riconoscere le proprie cose, distinguendole da quelle degli altri.

L'aula. E' il luogo “casa” nel quale con i miei amici e le educatrici i bambini vivono le avventure di ogni giorno

Il Giardino e la pineta. All'interno del nostro Istituto ci sono grandi spazi verdi dove è possibile osservare, annusare, gustare e sperimentare.

Il museo delle cianfrusaglie. All'ingresso del micronido una piccola area è dedicata ai piccoli “tesori” scoperti dai bambini, materiale raccolto dai bambini con i genitori o portato dalle educatrici, come spaghetti, sassolini, pigne, bottoni, vecchi giornali e riviste, tubetti, nastri, conchiglie, tappi di sughero... oggetti che vengono osservati e riutilizzati.

IL METODO

Le Educatrici del micro nido " I germogli " Marcelline Lecce, utilizzano prevalentemente i seguenti metodi:

- ✓ dall'osservazione del bambino e della bambina alla formulazione di una ipotesi di lavoro personalizzata e alla sua successiva applicazione: metodo induttivo;
- ✓ da una ipotesi di lavoro generale alla sua applicazione nel particolare della situazione del bambino e della bambina: metodo deduttivo;
- ✓ fasi induttive e deduttive integrate: metodo sperimentale.

LA NOSTRA GIORNATA

Il micronido Marcelline " I germogli " è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. La giornata è così scandita:

7.30/8.00	Siamo i primi! Aspettiamo gli amici (spazio pre- attività a pagamento)
8.00 /9.00	Accoglienza. Gioco libero in attesa dei compagni...
9.00 – 9.30.	Ci siamo tutti? Spuntino.
9.30-11.00	attività ludico motorie e sensoriali, si alternano laboratori, attività psicomotoria a giochi liberi nei vari spazi.
11.00/11.30	Cambio e pulizia personale.
11.30	1^ Uscita dei bambini a frequenza antimeridiana.
11.30-12.30	Pappa!!!
12.30-13.30	Ci si prepara alla nanna, si salutano i bimbi che mangiano a scuola e poi tornano a casa.
13.30	2^ uscita
13.30-15.00	Nanna.
15.00-16.00	Risveglio, cambio
16.00	3^ Uscita

AMBIENTAMENTO

L'inserimento al nido è un momento fondamentale e delicato per la vita di un bambino. E' fondamentale riuscire a gestirlo nel migliore dei modi, vivendo il momento dell'inserimento del bimbo al nido in maniera serena e naturale.

L'inserimento/accoglienza prevede:

Un primo colloquio con l'insegnante tutor nei mesi precedenti l'inizio della frequenza

Nella prima settimana un orario particolare, diverso a seconda delle esperienze pregresse e delle reazioni di ogni bambino, che prevede il coinvolgimento dei genitori.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nella cucina della scuola dalla ditta PELLEGRINI SPA che applica il sistema HACCP per la sicurezza degli alimenti e in ambienti igienicamente curati e debitamente attrezzati. Rispettando le disposizioni vigenti stabilite dall'ASL di competenza.

Il servizio mensa prevede due menù (invernale ed estivo) predisposti su quattro settimane. È possibile segnalare le eventuali necessità sull'apposito modulo consegnato all'inizio dell'anno o, nei casi di allergie o intolleranze, presentando un certificato medico.

MOMENTI DI AGGREGAZIONE CON LE FAMIGLIE

I momenti di aggregazione tra bambini, genitori ed educatrici ricoprono un momento fondamentale nel processo educativo. Per questo motivo, vengono realizzati laboratori didattici che hanno per argomento la festa della mamma, del papà, dei nonni, il Natale e festa per la famiglia, in cui ritrovarsi per stare un po' insieme.

Iscrizioni

Dopo il colloquio individuale con la Responsabile della Scuola o suoi collaboratori, presa visione del Piano dell'Offerta Formativa e del patto formativo, se è desiderio dalle famiglie iscrivere il proprio bambino/a bambino/a presso la nostra scuola, si può regolarizzare l'iscrizione e compilare i documenti necessari presso la segreteria Didattica ed amministrativa.



La sezione primavera si inserisce bene nella centenaria tradizione educativa delle Suore Marcelline, presenti a Lecce dal 1882. Ha come finalità la formazione-socializzazione dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive sensoriali, relazionali. Per realizzare tutto questo riteniamo importanti due cardini su cui si fonda il nostro progetto educativo:

- I genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola affianca, coadiuva la famiglia in una sintonia di scopi.
- La formazione del bambino è integrale, cioè riguarda la sua crescita umana, sociale, spirituale oltre che intellettuale.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto della sezione Primavera Marcelline è pensato ed elaborato proprio per i bambini di questa fascia d'età e si serve soprattutto di un ambiente che esprima la cura educativa, l'accoglienza, la stimolazione sensoriale, favorendo così il benessere dei bambini.

Una cura particolare è posta ai seguenti ambiti:

Lo sviluppo dell'interiorità. Attraverso l'incontro esperienziale con le meraviglie della natura, la conoscenza dell'amico Gesù e l'esperienza di una preghiera semplice e spontanea.

Lo sviluppo della manualità. L'uso del colore a dita, dei materiali modellabili e di diversi piccoli strumenti, consentiranno al bambino di essere più sicuro nel tratto.

Lo sviluppo motorio. In questo anno i bambini impareranno a conoscere il loro corpo e attraverso le attività ludiche impareranno a muoversi spontaneamente o in modo guidato nel contesto di un gioco o di una canzoncina mimata.

L'apprendimento della lingua Italiana. La cura della giusta dizione e dell'apprendimento di nuovi termini avverrà attraverso l'ascolto di storie, il gioco con parole e canzoncine.

Lo sviluppo del gusto musicale. Strettamente legato allo sviluppo motorio e allo sviluppo del ritmo, l'ascolto attivo e l'uso della voce per imitare, produrre, inventare suoni e rumori, contribuirà a sviluppare nel bambino il senso musicale.

Approccio alla lingua inglese. Attraverso l'esposizione dei bambini alla lingua inglese ci si propone, attraverso una metodologia di tipo ludico, di introdurre con simpatia i bambini ad una lingua straniera, ma sempre più parte di un linguaggio comune.

UNA GIORNATA "ALLA PRIMAVERA"

La sezione Primavera è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

E' possibile usufruire di un ulteriore tempo di pre-scuola e di post-scuola condivisi con la Scuola dell'Infanzia.

La giornata è così scandita:

- ore 8.00 alle ore 08.50: accoglienza. Questo sarà tempo di gioco libero, di canti e «balli» insieme.
- ore 09.00: attività di routine e attività organizzate in sezione (preghiera, conversazione, appello); merenda (fornita dai genitori);
- ore 09.30: poesia e filastrocche, giochi socializzanti;
- ore 10.00: attività in sezione (quaderno operativo, digito pittura, collage, cartapesta, manipolazione di vari materiali, ecc.);
- ore 10.30: routine, cambio dei pannolini e pulizia personale;
- ore 11.40: riordino e pranzo;
- ore 13.00: attività ludiche libere e guidate;
- dalle ore 13.15 alle ore 15.15 riposo pomeridiano.

L'orario di uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio di refezione è dalle ore 12.00 alle 13.30.

PRIMI PASSI A SCUOLA

L'inserimento/accoglienza per i bambini di 2 e 3 anni prevede:

Un primo colloquio con l'insegnante tutor nei mesi precedenti l'inizio della scuola

Nella prima settimana un orario particolare, diverso a seconda delle esperienze pregresse e dalle reazioni di ogni bambino, che prevede il coinvolgimento dei genitori.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nella cucina della scuola dalla ditta PELLEGRINI SPA che applica il sistema HACCP per la sicurezza degli alimenti e in ambienti igienicamente curati e debitamente attrezzati. Rispettando le disposizioni vigenti stabilite dall'ASL di competenza.

Il servizio mensa prevede due menù (invernale ed estivo) predisposti su quattro. È possibile segnalare le eventuali necessità sull'apposito modulo consegnato all'inizio dell'anno o, nei casi di allergie o intolleranze, presentando un certificato medico.

ISCRIZIONI

Sono ammessi alla Sezione Primavera tutti i bambini che hanno compiuto i due anni o che li compiranno nell'anno in corso (31 dicembre).

Dopo il colloquio individuale con la Responsabile della Scuola o suoi collaboratori, presa visione del Piano dell'Offerta Formativa e del patto formativo, se è desiderio dalle famiglie iscrivere il proprio bambino/a bambino/a presso la nostra scuola, si può regolarizzare l'iscrizione e compilare i documenti necessari presso la segreteria Didattica ed amministrativa.



In continuità con la sezione Primavera, la scuola dell'infanzia accoglie i bambini da tre a sei anni.

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo meraviglioso e prezioso che non deve essere sottovalutato: è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola.

4.3.1 PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia pone al centro il bambino. Le insegnanti si propongono di fare in modo che il bambino sia reale protagonista ed artefice del proprio percorso formativo e didattico, capace di agire ed interagire con la realtà; un bambino essenzialmente capace di fare e capace di dimostrare ciò che sa fare, che ha delle proprie teorie interpretative ed è capace di elaborare delle ipotesi sui vari fenomeni, aperto alle novità, pronto alla relazione e all'interazione con gli altri. Per questo l'equipe delle insegnanti si propone di:

- ✎ Promuovere l'identità dei singoli alunni, intesa come insieme dei doni che il Creatore ha affidato ad ognuno di loro.
- ✎ Valorizzare le capacità cognitive, affettive, psicomotorie, dei bambini e trasformarle in competenze che appartengono al loro essere personale.
- ✎ Aiutare i bambini a costruire un'immagine positiva di sé, della propria identità ed autonomia attraverso la crescita del sentimento d'appartenenza che matura in un contesto ambientale aperto e stimolante.
- ✎ Prendere atto delle esperienze di vita maturate dal bambino e provvedere all'arricchimento e alla valorizzazione di tali esperienze.
- ✎ Contribuire alla preparazione e formazione del bambino per l'inserimento nella scuola Primaria in sintonia e collaborazione con i docenti della suddetta scuola.

4.3.2 PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'equipe educativa della scuola dell'Infanzia elabora ogni anno il Progetto didattico secondo le finalità proposte dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle scuole dell'Infanzia. In particolare tiene conto di 4 pilastri fondamentali

1. **Inserimento** che consiste nell'accogliere il bambino in un luogo di formazione e di sviluppo della personalità favorendo la socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.
2. **Maturazione dell'identità** che consiste nel favorire il rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto tre profili: corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante una vita relazionale sempre più aperta e un progressivo affinamento delle potenzialità cognitive e comunicative.
3. **Conquista dell'autonomia** intesa sia come capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà, sia come capacità di orientarsi, di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi.
4. **Sviluppo delle competenze** tale da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ai specifici campi d'esperienza.

L'attività scolastica è organizzata in momenti di attività strutturate - secondo la progettazione annuale - e intervalli di gioco libero sia all'interno sia in cortile.

Il progetto didattico è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Il sabato, per chi lo desidera o ne avesse bisogno, è attivo presso la scuola un servizio di "Campus" dalle ore 8.30 alle ore 12.00 in collaborazione con l'associazione Penelope. Il servizio è a pagamento.

La giornata è così organizzata:

8.00/ 8.50	Accoglienza e intrattenimento (gioco libero e guidato)
8.50/ 9.20	Inizio della giornata: appello, preghiera, fiabe, racconti, intrattenimento con musiche e canzoncine, memorizzazione di poesie e filastrocche
9.20/ 9.40	merenda e igiene personale
9.40/ 10.10	canti di gruppo
10.10/ 11.30	Attività didattica secondo la progettazione dell'anno (laboratori e progetti)
11.30 /12.00	Igiene personale e preparazione al pranzo
12.00/ 13.00	Pranzo
13.00/ 14.00	Ricreazione (gioco libero o guidato) e/o preparazione per l'uscita
12.00:	1^ uscita (prima del pranzo)
13.30:	2^ uscita (dopo il pranzo)
14.00/ 15.30	Attività manuali o progettuali o laboratoriali
15.30/ 16.00	merenda e igiene personale
16.00:	3^ uscita
16.00/ 16.45	Post-scuola
16.45/17.30	Post-scuola (a pagamento)

Durante l'anno i bambini vivono esperienze ludico-didattiche dentro e fuori l'ambiente scolastico. La Scuola favorisce, inoltre, attività di Laboratorio (vedi progetti ed ateliers) inerenti al Progetto Educativo, anche con l'intervento di specialisti esterni, per permettere al bambino di esprimere tutte le sue potenzialità.

Nel programma scolastico sono previste alcune uscite didattiche che i bambini effettueranno accompagnati dalle insegnanti, inoltre è prevista una gita di fine anno solitamente inerente al progetto annuale.

INSERIMENTO

L'inserimento/accoglienza per i bambini della scuola dell'Infanzia prevede:

- Un primo colloquio con l'insegnante tutor nei mesi precedenti l'inizio della scuola
- Nella prima settimana un orario particolare, diverso a seconda delle esperienze pregresse e dalle reazioni di ogni bambino, che prevede il coinvolgimento dei genitori.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nella cucina della scuola dalla ditta PELLEGRINI SPA che applica il sistema HACCP per la sicurezza degli alimenti e in ambienti igienicamente curati e debitamente attrezzati. Rispettando le disposizioni vigenti stabilite dall'ASL di competenza.

Il servizio mensa prevede due menù (invernale ed estivo) predisposti su quattro settimane. È possibile segnalare le eventuali necessità sull'apposito modulo consegnato all'inizio dell'anno o, nei casi di allergie o intolleranze, presentando un certificato medico.

4.3.3 PROGETTI E LABORATORI

I Progetti di integrazione curricolare ed i laboratori proposti nel corso della Scuola d'Infanzia mirano a potenziare e completare le attività didattiche di base e concorrono a sviluppare le competenze di ogni bambino. Ricordiamo che i laboratori sono spazi modulari che partono dallo sperimentare, dal fare, con l'intento di sviluppare la creatività e le competenze di base.

LABORATORI

Laboratorio GRAFICO-PITTORICO

In questo laboratorio il bambino arriva a realizzare un quadro vero e proprio, partendo dalla costruzione del telaio attraverso un percorso *step by step* e utilizzando diverse tecniche, mediante l'utilizzo di materiali vari quali: spago, corda, carta igienica e tempere. In questo modo il bambino esprime e sviluppa la propria identità e alimenta la sua creatività.

Laboratorio TEATRALE

Il laboratorio si propone come momento ricreativo e creativo del singolo bambino e del gruppo attraverso invenzioni narrative, attività di allestimento scenografico e sviluppo delle tecniche teatrali sperimentate insieme all'insegnante. In questo modo i bambini sperimentano e verificano un rapporto creativo con il proprio corpo, la possibilità di trasformare delle immagini mentali, frutto della fantasia, in azioni fisiche coinvolgenti e gratificanti. La potenza comunicativa dei propri gesti crea una corrente emotiva profonda e sincera, così il bambino acquisisce conoscenza e sicurezza di sé, nonché senso di responsabilità grazie al ruolo individuale e al rapporto con gli altri all'interno di una struttura comune.

Laboratorio MUSICALE

Il progetto di pedagogia musicale attiva offre ai bambini l'opportunità di scoprire nella musica una modalità espressiva – comunicativa, giocosa, carica di piacere e importante esperienza di relazione e aggregazione. La proposta mira ad incrementare le conoscenze e competenze acquisite nel corso dei tre anni, valorizzando la cultura e la tradizione musicale del territorio.

Laboratorio MINI-CHEF

A tutti i bambini piace creare con materiali diversi, manipolare, dare forma, elaborare. Perché allora non provare con gli alimenti? Il laboratorio di cucina permette ai bambini di eseguire autonomamente, ma sotto il controllo attento delle educatrici, semplici ricette che li rendono protagonisti di un divertimento che quasi sempre è esclusivo degli adulti. Oltre al piacere di assaggiare cibi fatti da loro stessi, i bambini, giocando, imparano a conoscere misure, quantità e qualità delle sostanze adottate. Il tutto utilizzando vari alimenti di uso comune ed utensili da cucina colorati e a misura di bambino.

Laboratorio SCIENTIFICO

Il laboratorio è basato sull'osservazione di fenomeni scientifici e sull'elaborazione di caratteristiche ambientali supportate da semplici esperimenti atti a suscitare l'interesse e la curiosità dei bambini. Attraverso le attività proposte il bambino è guidato dalle insegnanti a ipotizzare, discutere, cercare soluzioni e, attraverso il gioco e la socializzazione, ad accettare l'errore, che rappresentando la base del pensiero scientifico, si relaziona bene con il pensiero infantile che cresce nel potenziamento della criticità e della creatività.

PROGETTI

Progetto PSICOMOTRICITA'

Uno dei bisogni fondamentali del bambino è quello di muoversi. L'attività motoria, oltre a metterlo in rapporto con gli oggetti e con gli altri individui, lo aiuta a conoscersi e a valutare i propri limiti. Per raggiungere questi obiettivi le attività del laboratorio sono costituite da giochi di movimento. Vengono utilizzati strumenti particolari quali percorsi, cerchi, corde, panche, cubi, bastoni che servono all'esecuzione di semplici esercizi. Questo permette al bambino di divertirsi e nello stesso tempo di imparare a muoversi esplorando lo spazio che lo circonda.

Progetto INGLESE

Il progetto si propone principalmente di accostare i bambini a una lingua “diversa” da quella materna e di conseguenza, di stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura “altra” per un corretto rapporto con la diversità. L’aspetto fondamentale sarà quindi l’acquisizione dell’abitudine a considerare altri codici di espressione e di comunicazione. Il progetto sarà sviluppato per 4 ore settimanali da un’insegnante madrelingua e 4 ore settimanale da docenti specializzate per gruppi omogenei per età.

Progetto AMBIENTE SICURO INFANZIA

Il progetto rientra negli obiettivi prefissati dal Ministero dell’Interno-Dipartimento Vigili del Fuoco, ed ha come target i bambini di 4 anni. Il progetto comprende un pacchetto di favole che verrà presentato tramite la visione di DVD che illustrano i pericoli del fuoco e non solo quelli (sostanze velenose, giochi pericolosi, elettricità) e schede operative. La rappresentazione di tale progetto avviene attraverso personale operativo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, figure determinanti nonché parte integrante del progetto educativo. Il progetto terminerà con un’uscita didattica presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Lecce.

Progetto EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto di educazione stradale viene sviluppato in collaborazione con l’ACI di Lecce, e consta di quattro mini unità didattiche: 1° A passo sicuro; 2° Ruote sicure; 3° Trasportiamoci sicuri; 4° Dimostrazioni di primo pronto soccorso cardiaco. A fine progetto i bambini dimostreranno ciò che hanno appreso camminando per le vie della città.

4.3.4 VERSO LA SCUOLA PRIMARIA – rivolto ai bambini dell’ultimo anno-

LETTO-SCRITTURA

L’approccio alla letto scrittura avviene attraverso il metodo del *Globalismo Affettivo*: questo si fonda sull’amore verso i bambini e sull’abitudine di osservare i vari aspetti comportamentali al fine di scoprire le loro esigenze e i loro bisogni. Avvicinando l’immaginario del bambino alla moderna tecnologia si è creata una miscela che accelera in maniera qualitativa lo sviluppo dei prerequisiti consentendo anche ai più piccini di avviarsi in maniera divertente e stimolante alla letto-scrittura. E’ stato necessario ricorrere ai racconti per presentare le lettere; in questo mondo di fantasia i protagonisti o gli oggetti stessi si identificano in ogni singolo fonema, creando nel bambino uno speciale rapporto affettivo. Tale progetto offre ai bimbi la disponibilità di vivere in un gioco infinito, senza tempo e di inventare divertenti performance che mantengono vivo il loro interesse. La loro attenzione è la chiave che ha consentito di aprire il grande Mondo delle Lettere ai loro occhi.

LOGICO-MATEMATICO

Il progetto si presenta come un percorso didattico al di fuori degli schemi tradizionali: intende guidare gli insegnanti nell’utilizzo di strategie didattiche utili a potenziare i processi cognitivi specifici che sono alla base della costruzione della conoscenza numerica e del calcolo. Oggi la ricerca psicologica dimostra infatti che nasciamo predisposti tanto all’intelligenza numerica quanto all’intelligenza verbale. Se allora è fondamentale, dal punto di vista educativo, accompagnare lo sviluppo del linguaggio attraverso un’adeguata istruzione, è altrettanto necessario accompagnare lo sviluppo delle capacità di “intelligere” i fenomeni attraverso la quantità e i suoi principi.

MULTIMEDIALE

Anche nella Scuola dell’Infanzia si manifesta la necessità di utilizzare i mezzi multimediali come strumenti di sviluppo dell’apprendimento e della conoscenza di sé. I bambini vivono un contesto esperienziale che offre loro l’opportunità di interagire con il computer utilizzandolo in modo adeguato. La L.I.M. in particolare è uno strumento adatto a catturare la loro attenzione ed esercitare le loro abilità. Il progetto prevede il CODING, una attività che educa i bambini al pensiero computazionale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono proposti annualmente dopo l'orario scolastico i seguenti corsi sportivi (a pagamento):

- CORSO DI DANZA
- CORSO DI CALCETTO
- CORSO DI PATTINI A ROTELLE

ISCRIZIONI

Sono ammessi alla Scuola dell'Infanzia tutti i bambini che hanno compiuto i tre anni o che li compiranno nell'anno in corso (31 dicembre). Sono ammessi bambini anticipatori – che compiranno i tre anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento- se ci sarà disponibilità di posti.

Dopo il colloquio individuale con la Responsabile della Scuola o suoi collaboratori, presa visione del Piano dell'Offerta Formativa e del patto formativo, se è desiderio dalle famiglie iscrivere il proprio bambino/a bambino/a presso la nostra scuola, si può regolarizzare l'iscrizione e compilare i documenti necessari presso la segreteria didattica ed amministrativa.

4.4 Scuola Primaria



La scuola Primaria si propone di introdurre i bambini nel modo della conoscenza, maturando in ciascuno la capacità di esprimere le proprie esperienze attraverso la lettura, la scrittura, la matematica e tutte le materie comprese nel piano di studi della scuola Primaria.

4.4.1 PROGETTO EDUCATIVO

In linea con i programmi e gli orari ministeriali, ma secondo lo stile educativo proprio delle Marcelline, la Scuola Primaria si impegna a perseguire le seguenti competenze:

- Mettere in luce e sviluppare le abilità di ogni alunno per educare all'inclusività
- Stimolare interessi e curiosità intellettuali, con l'intento di ingegnarsi per la risoluzione di problemi
- Stimolare la capacità di giudizio e l'ammirazione verso coloro che contribuiscono a costruire la storia
- Far vivere con entusiasmo il proprio conoscere
- Favorire una crescita fisica sana ed equilibrata
- Proporre esperienze di "bellezza", creatività e spiritualità cristiana

4.4.2 PROGETTAZIONE DIDATTICA

La scelta di sviluppare tutte le aree di apprendimento con la medesima serietà e qualità fa sì che in ogni classe operino due insegnanti, una per l'area letteraria e una per l'area scientifica, coadiuvate da specialisti a cui sono affidati gli insegnamenti di:

- lingua inglese , conversazione inglese, musica , educazione motoria, informatica, religione

L'orario è strutturato in 27 ore settimanali, distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. Il curriculum di base, obbligatorio, è collocato nelle ore antimeridiane. Il curriculum d'Istituto in cui sono previsti insegnamenti di potenziamento, sono pomeridiani.

Il sabato, per chi lo desidera o ne avesse bisogno, è attivo presso la scuola un servizio di "Campus" dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in collaborazione con l'associazione Penelope. Il servizio è a pagamento.

Orario Curriculare (antimeridiano)

1^ora	8.05-9.00
2^ora	9.00- 9.55
Primo intervallo	9.55- 10.05
3^ora	10.05-11.00
4^ora	11.00-11.50
Secondo intervallo	11.50-12.00
5^ ora	12.00-12.55
6^ ora	12.55-13.45

DISCIPLINE CURRICOLO DI BASE	UNITÀ ORARIE
AREA LINGUISTICO LETTERARIA**	16
AREA MATEMATICO SCIENTIFICA	
LINGUA INGLESE	2
CONVERSAZIONE INGLESE	1
ARTE ED IMMAGINE	1
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
INFORMATICA **	2
RELIGIONE	2
TOTALE SETTIMANALE DI BASE	28

Orario di Istituto (pomeridiano)

L'offerta formativa viene ampliata con due rientri pomeridiani dalle ore 15.00 alle ore 17.00 che prevedono: **lezioni di Lingua inglese** svolte suddividendo i bambini di pari età in due gruppi di livello che alternativamente svolgono un'ora di inglese propedeutica alla preparazione delle certificazioni in L2 ed un'ora di laboratorio di approfondimento su temi diversificati a seconda degli anni. Attività di approfondimento del metodo di studio

DISCIPLINE CURRICOLO DI ISTITUTO	UNITÀ ORARIE
FUCINA DEI COMPITI	2
LINGUA INGLESE *	1
LABORATORIO IN LINGUA INGLESE	1
TOTALE SETTIMANALE CURRICOLO COMPLETO	30/32

**n.b. La lezione di informatica si svolge con metodo laboratoriale: la classe viene divisa in due gruppi; contemporaneamente la maestra prevalente dedica due ore di laboratorio LARSA agli alunni, sostenendo e potenziando la loro preparazione.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nella cucina della scuola dalla ditta PELLEGRINI SPA che applica il sistema HACCP per la sicurezza degli alimenti e in ambienti igienicamente curati e debitamente attrezzati. Rispettando le disposizioni vigenti stabilite dall'ASL di competenza .Il servizio mensa prevede due menù (invernale ed estivo) predisposti su quattro settimane. È possibile segnalare le eventuali necessità sull'apposito modulo consegnato all'inizio dell'anno o, nei casi di allergie o intolleranze, presentando un certificato medico.

4.4.3 STUDIO ASSISTITO- DOPOSCUOLA

Nei pomeriggi in cui non sono previste le lezioni del curricolo facoltativo è possibile usufruire del servizio di Studio pomeridiano assistito gestito dalle maestre.

Studi@mo è una esperienza di gruppi di studio organizzati per tutti i ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES); un progetto che nasce dall'esperienza di docenti che tutti i giorni vivono i problemi piccoli e grandi dell'insegnare e dell'educare e hanno accompagnato ed accompagnano da vicino la fatica dei bambini e dei ragazzi con problemi specifici di apprendimento e l'ansia, lo sforzo, il dispendio di energie e di risorse dei loro genitori.

- Prevede la presenza di un docente ogni 2/3 ragazzi.
- E' attivo tutti i giorni della settimana, dalle 15.00 alle 17.00 da ottobre a giugno.
- Vengono curati i contatti con i tutor della scuola

4.4.4 PROGETTI E LABORATORI

I Progetti di integrazione curricolare proposti nel corso della Scuola Primaria mirano a potenziare e completare le attività didattiche di base; gli allievi sono avviati a partecipare ad attività laboratoriali. In una cornice metodologica adeguata l'insegnante presenta un argomento, ne problematizza un aspetto ed invita gli alunni a ricercare possibili soluzioni o fare proposte. La classe lavora a piccoli gruppi e il docente assiste, sprona e stimola al lavoro così gli alunni devono produrre un lavoro ordinato e chiaro, condiviso nelle sue conclusioni da tutto il gruppo.

Nel corso del quinquennio vengono proposti laboratori di :

- Educazione alla cittadinanza attiva (educazione stradale, educazione ambientale)
- Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione all'affettività)
- Teatro in lingua inglese
- CLIL
- Preparazione agli esami ESOL - Cambridge
- Educazione alla sostenibilità – agenda 2030
- Scratch-robotica-coding
- Laboratorio di scrittura creativa
- Laboratorio "Stregati dalla musica"

Gli obiettivi vengono raggiunti attraverso metodologie diversificate e con l'applicazione di stili di apprendimento che permettano di sviluppare macro abilità trasversali quali:

- capacità di lavorare in gruppo
- condividere le proprie idee
- sviluppare strategie in vista di un fine comune
- trovare soluzioni a problemi
- creare collegamenti fra diverse conoscenze.

IN PARTICOLARE:

Progetto ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Il progetto si propone, nel corso dei 5 anni della scuola primaria, di far gustare ai bambini le bellezze naturali del nostro territorio Italiano, delle biodiversità presenti grazie ai diversi ambienti climatici e alla conformazione geografica della nostra nazione.

Si propone, inoltre, di notare insieme ai bambini come l'uomo ha agito nei confronti del territorio, aiutando a comprendere le azioni rispettose e non rispettose dell'ambiente che ci circonda.

Attività:

- visite di studio e laboratori presso azienda A2A, museo della Scienza e della Tecnica, Museo di Scienze Naturali.
- Visite guidate di conoscenza della nostra città, anche a cura della Polizia Municipale
- Progetti di educazione ambientale , di educazione alimentare, di educazione alla salute
- Visite guidate a parchi e giardini
- Attività semplici di rispetto e salvaguardia degli ambienti in cui viviamo

Progetto LINGUE

CLASSE	TEMPO ORARIO/LINGUA	OBIETTIVI/ CONTENUTI
1^ classe primaria	3 ore curricolari Di cui 1 con insegnante madre lingua 2 ore Facoltativa pomeridiane	Potenziamento dell'oralità e della fonetica, con particolare attenzione ai suoni nuovi o specifici con l'ausilio di una metodologia multisensoriale attraverso musica, video, giochi, filastrocche.
2^ -3^ primaria	3 ore curricolari Di cui 1 con insegnante madre lingua 2 ore facoltative	Grande spazio all'uso orale della lingua e ancora attenzione alla fonetica. In Terza introduzione della grammatica di base e preparazione all'esame STARTERS Un'ora di potenziamento verso l'esame di certificazione; un'ora di musical o "art attack"

L'Istituto Marcelline è un "Centro di Preparazione Cambridge English". Prepara e iscrive i candidati agli esami Cambridge English, riconosciuti da oltre 20.000 enti tra università, istituzioni e aziende come valida prova delle conoscenze linguistiche.



Progetto CITTADINI DEL MONDO

Il fine di questo progetto è quello di promuovere una educazione alla diversità, all'inclusività, al rispetto reciproco, sottolineando in maniera speciale giornate dedicate a livello mondiale a temi specifici, ma anche attraverso semplici e graduali esperienze di collaborazione e volontariato .

Si propone le seguenti finalità:

- Educare all'ascolto reciproco, all'accoglienza del pensiero dell'altro e a discutere insieme per giungere ad una risoluzione
- Abituare al lavoro in gruppo, all'accoglienza delle competenze di ciascuno per raggiungere insieme un risultato.

- Conoscere per stimare ed ammirare profili di persone che con dedizione e altruismo hanno messo al servizio di tutti capacità e studi (scienziati, medici, esploratori...).
- Educare alla partecipazione consapevole e costruttiva.

Questo progetto si declina concretamente anche in interventi per conoscere che cosa sia il bullismo e il cyber bullismo.

VIAGGI E VISITE DI STUDIO

Nel programma scolastico della scuola Primaria sono previste visite di studio e Viaggi inerenti la progettazione didattica ed educativa dell'anno .

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono proposti annualmente dopo l'orario scolastico i seguenti corsi sportivi (a pagamento):

- CORSO DI GIOCO DANZA
- CORSO DI CALCETTO
- CORSO DI PATTINI A ROTELLE
- CORSO DI VOLLEY



Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado si propone di favorire nei ragazzi quel processo di maturazione che li porterà alle soglie della scuola Superiore attraverso la conoscenza del proprio modo di imparare, la consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie competenze, ma anche dei propri punti di debolezza.

Si propone inoltre di favorire esperienze culturali qualificate e approfondite in tutte le discipline, così da concludere efficacemente il processo della scuola del primo ciclo con solide basi culturali e metodologiche, ma anche, secondo la pedagogia propria delle Marcelline, con il desiderio di orientare la propria vita verso ciò che è bene per sé e per gli altri, favorendo l'esercizio di una cittadinanza di un cristianesimo attivi.

4.5.1 PROGETTO EDUCATIVO

I tre anni della scuola secondaria di I grado coincidono con il passaggio dei ragazzi dalla fanciullezza alla pre adolescenza/adolescenza e questo impegna i docenti ad accompagnarli, attraverso la conoscenza, a prendere consapevolezza della vita. Per questo è dentro la realtà, l'oggi quotidiano, che si vive il processo di apprendimento nella scuola Secondaria di I grado. Per rispondere alla nuova domanda educativa, la Scuola Secondaria di I° grado "Marcelline" si presenta come laboratorio culturale per offrire chiavi di lettura della realtà e percorsi di orientamento nella complessa società odierna.

Il Collegio dei Docenti si propone di:

- far vivere positivamente la scuola ad alunni e genitori
- promuovere un clima di serenità e collaborazione all'interno della scuola e con il territorio
- fare della scuola un centro di cultura qualificato, aggiornato, aperto al territorio
- conseguire pienamente gli obiettivi educativi:
 - coscienza di sé, intesa come conoscenza delle proprie capacità, motivazione delle scelte, acquisizione di autonomia e senso di responsabilità;
 - socializzazione intesa come solidarietà e disponibilità verso i compagni e verso tutto il personale della scuola, collaborazione costruttiva;
 - sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo – con particolare attenzione alla pluralità culturale;
 - sviluppo di una coscienza civica che prepari ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta.
- conseguire i seguenti obiettivi didattici:
 - sviluppo delle capacità di comprensione e di comunicazione della lingua italiana, chiara con proprietà di linguaggio nei diversi ambiti: artistico ed espressivo, linguistico, matematico-tecnico, motorio.
 - acquisizione di un proficuo metodo di lavoro
 - sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi
 - sviluppo delle capacità di valutazione e di critica
 - acquisizione accurata, approfondita, interdisciplinare e ben organizzata dei contenuti delle discipline
 - acquisizione di sempre maggiori competenze linguistiche per saper interagire come cittadini Europei, oltre che Italiani

4.5.2 PROGETTO DIDATTICO

Tradizionale e innovativo :

- Accoglienza in un ambiente reso sereno dal continuo dialogo di collaborazione fra adulti e ragazzi
- Corsi che coprono efficacemente tutte le aree del curriculum
- Attività che offrano ai ragazzi la possibilità di esprimere le proprie potenzialità espressive e le proprie abilità di base.

Equilibrato e potenziato

- Tutte le discipline hanno valore specifico e concorrono alla riuscita formativa di ogni ragazzo
- Maggiore attenzione è data alla lingua Inglese e alla matematica

Aperto al confronto:

- Esperienze che offrano ai ragazzi la possibilità di esplorare particolari aspetti dell'uomo, della vita civile e sociale
- Un programma di viaggi e visite di studio atti a svolgere dal vivo progetti interdisciplinari e pluridisciplinari

Rispettoso della capacità di ciascuno:

- Il curriculum obbligatorio è formulato sull'orario base di 30 ore settimanali
- La scelta del curriculum facoltativo potenzia l'area delle lingue straniere, della musica, della creatività, dell'informatica

4.5.3 PIANO ORARIO

L'orario è strutturato in 35 unità orarie di 50' settimanali, distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. Il curriculum di base, obbligatorio, è collocato nelle ore antimeridiane.

Il curriculum d'Istituto in cui sono previsti insegnamenti di potenziamento, sono pomeridiani, sono facoltativi ed opzionali. In tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, è possibile frequentare il doposcuola (questo è a pagamento)

SCANSIONE ORARIA

1^ora	8.00-8.50
2^ora	8.50-9.40
3^ora	9.40-10.30
4^ora	10.30-11.20
Intervallo	11.20-11.35
5^ ora	11.35-12.25
6^ ora	12.25-13.15
7^ ora	13.15-14.05

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

	Prima	Seconda	Terza
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1
GEOGRAPHY	-	1	1
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	3	3	3
LINGUA INGLESE*	4	4	4
2^ LINGUA COMUNITARIA**	3	3	3
ARTE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale settimanale	35	35	35

* Un'ora prevede il gruppo classe è diviso in due livelli

** La seconda lingua comunitaria è a scelta tra Spagnolo, Francese

CURRICOLO D'ISTITUTO

Nel pomeriggio di lunedì e mercoledì si svolgeranno le ore del curriculum facoltativo. Tali insegnamenti esulano dalla programmazione didattica regolare, ma la potenziano.

Lunedì

classi		1^ quadrimestre	2^ quadrimestre
Prima	1^ ora	Metodologia dello studio	STEM
	2^ora	Inglese	Francese/spagnolo
Seconda, Terza	1^ ora	Inglese (KET)/Inglese (PET)	Inglese (KET) / Inglese (PET)
	2^ora	Musical	Musical

Mercoledì

classi		1^ quadrimestre	2^ quadrimestre
1^ media	1^ ora	Matematica/Scienze	Matematica/Scienze
	2^ora	Informatica/ Musica	Informatica/ Musica
2^/3^ media	1^ ora	Matematica/ Scienze	Matematica/Scienze
	2^ora	Informatica/ Musica	Informatica/ Musica

L'Istituto Marcelline è un "Centro di Preparazione Cambridge English". Prepara e iscrive i candidati agli esami Cambridge English, riconosciuti da oltre 20.000 enti tra università, istituzioni e aziende come valida prova delle conoscenze linguistiche.



4.5.4 ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Vivere la scuola come un centro di aggregazione e di cultura, per far sì che gli alunni siano attenti, allegri e attivi è l'obiettivo con cui vengono programmate e realizzate tutte le attività che caratterizzano i percorsi formativi e didattici. In particolare sottolineiamo:

- ✓ Incontro con l'Autore
- ✓ Coro di Natale
- ✓ Consiglio Comunale dei ragazzi
- ✓ Giornata dello sport
- ✓ Settimana della musica
- ✓ Adotta un monumento-FAI
- ✓ Progetto Legalità
- ✓ Progetto Divergo: educazione alla diversità e all' inclusione
- ✓ Progetto " Smonta il bullo" : attività di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo

4.5.5 PROGETTI E LABORATORI

I Progetti di integrazione curricolare proposti dalla scuola secondaria di I grado mirano a potenziare e completare le attività didattiche di base.

Progetto SPAZIO ALLO STUDIO

È attivo, in orario extra - scolastico (cioè nei giorni in cui non c'è l'attività scolastica curricolare) e per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza ed accompagnamento nello studio. Tale iniziativa si propone di aiutare i ragazzi a mettere in atto un metodo di studio ben organizzato ed efficace.



Studi@mo è una esperienza di gruppi di studio organizzati per tutti i ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES); un progetto che nasce dall'esperienza di docenti che tutti i giorni vivono i problemi piccoli e grandi dell'insegnare e dell'educare e hanno accompagnato ed accompagnano da vicino la fatica dei bambini e dei ragazzi con problemi specifici di apprendimento e l'ansia, lo sforzo, il dispendio di energie e di risorse dei loro genitori.

- Prevede la presenza di un docente ogni 2/3 ragazzi.
- È attivo tutti i giorni della settimana, dalle 15.00 alle 17.00 da ottobre a giugno.
- Vengono curati i contatti con i tutor della scuola

Progetto S.T.E.M.

Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado partecipano al progetto STEM. Attraverso l'uso dei lego e dei meccanismi che permettono i loro movimenti i bambini vengono avvicinati in modo integrato alle STEM dagli esperti dell'associazione BRICKS 4 KIDS. Il progetto si propone di:

- Avvicinare i ragazzi all'ingegneria e all'architettura
- Sviluppare abilità sociali/emozionali
- Aumentare l'autostima
- Migliorare le abilità di motricità fine e grosso motoria
- Stimolare diversi stili di apprendimento
- Insegnare a lavorare in gruppo
- Stimolare la curiosità verso il "funzionamento delle cose"

Progetto ORIENTAMENTO

Nella Scuola Secondaria di I grado, l'intero Collegio Docenti è impegnato, sin dalla classe prima, ad individuare le linee per una didattica orientativa e per competenze che si esplicitano nel perseguimento di obiettivi trasversali alle discipline tra i quali:

- incoraggiare l'autonomia e favorire la capacità di autovalutazione
- favorire la capacità di valutare le opportunità e la realtà per poi decidere
- incoraggiare le prime manifestazioni attitudinali

Per gli allievi della classe terza è previsto un preciso programma di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.

Progetto EDUCARE VIAGGIANDO

Il viaggio è uno strumento educativo che è parte integrante del dialogo scolastico ed è in grado di far approfondire le conoscenze acquisite in classe e stimolare la curiosità. Attraverso l'esplorazione empirica in vari ambiti – storico, ambientale, archeologico/artistico – il viaggio affina le competenze e favorisce, nella condivisione dell'esperienza, la socializzazione.

Viaggio in contesto storico:

- Contatto tangibile con i "segni della storia", perché il passato sia in funzione del presente

Viaggio in contesto archeologico e artistico:

- Contatto diretto con realtà stratificate nel tempo e retaggio del susseguirsi di culture diverse, per cogliere attraverso "il bello" il senso della comune appartenenza

Viaggio in contesto ambientale e naturale:

Approccio dal vivo agli ecosistemi per accrescere la consapevolezza che una corretta fruizione di ciò che la terra ci offre tutela e salvaguarda un "bene" di tutti e per tutti

Progetto EDUCAZIONE alla CITTADINANZA ATTIVA

Il fine di questo progetto è quello di promuovere una educazione alla diversità, all'interdipendenza e alla mondialità. Esso è strutturato in percorsi interdisciplinari sugli assi dei tre anni.

Primo anno: *APPARTENGO AD UNA COMUNITA'*

I ragazzi vengono accompagnati ad identificare la comunità a cui appartengono, innanzi tutto la famiglia, poi la scuola, la città, la nazione. La finalità è apprendere stili positivi di appartenenza, convivenza ed interdipendenza.

Secondo anno: *UN MONDO DI RELAZIONI*

Il preadolescente in crescita viene accompagnato a scoprire prima di tutto l'amicizia, nonché a confrontarsi con i propri sentimenti e le proprie emozioni. Accanto alla positività delle relazioni si affrontano le criticità: bullismo, cyber bullismo, i pericoli del web, anche con interventi di esperti esterni (polizia postale, psico-pedagogisti..)

Terzo anno: *UNO SGUARDO "GLOBALE"*

I ragazzi vengono guidati a capire quanto accade nel mondo, a guardare le dinamiche e le problematiche globali, anche attraverso la lettura di quotidiani. Questo per far capire l'importanza di un pensiero critico, ma anche la necessità che ciascuna faccia la propria parte. Continua anche la parte di accostamento alle realtà negative e al loro pericolo: in particolare si tratterà il tema delle dipendenze, sempre con l'aiuto di esperti esterni.

Progetto TEATRO

Il teatro è uno strumento educativo straordinario: esso permette di rivelare note di carattere e doti originali e permette inoltre la trasmissione immediata di valori letterari umani e spirituali. La drammatizzazione ed il teatro in genere vengono utilizzati come strumento didattico all'interno delle materie dell'area umanistica, differenziando le mete, i contenuti e le difficoltà espressive.

Le finalità possono essere così generalmente sintetizzate:

- Sviluppo della dizione fonetica e dell'espressione verbale
- Ascolto di sé e dell'altro
- Sviluppo della capacità di autocontrollo
- Maturazione della capacità di movimento nello spazio
- Maturazione del senso del sé
- Coesione del gruppo e socializzazione
- Sviluppo della passione per la letteratura teatrale e acquisizione del linguaggio specifico
- Sviluppo della creatività artistica ed espressiva

Il corso di drammatizzazione è proposto nel curriculum facoltativo ed è proposta la visione di uno o più spettacoli nel corso dell'anno.

Progetto SPORT

Nelle attività motorie e sportive proposte dall'Istituto Marcelline durante le ore di educazione motoria e sportiva, oltre ad acquisire e potenziare le abilità previste dai programmi ministeriali, i ragazzi sono preparati a vivere i giochi sportivi studenteschi nelle seguenti specialità:

- Corse Campestri
- Calcio
- Tennis

Progetto LINGUE

Gli **obiettivi** perseguiti dall'**Istituto Marcelline** sono conformi e corrispondenti ai livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa. Perché sia possibile ottenerli è potenziato l'approccio alle lingue ed in particolare nella scuola secondaria di I grado:

TEMPO ORARIO	LINGUA	OBIETTIVI/ CONTENUTI
4 ore curricolo di base. Di cui una divisi per livello	Lingua inglese	Partenza dal livello A1 del Quadro Comune Europeo e raggiungimento del livello B1 entro il III anno. 1 [^] anno: Elementi di civiltà e attualità, con un approccio al CLIL che proseguirà fino al III anno su argomenti geografico-scientifici. Uso intensivo delle tecnologie 2 [^] anno: elementi di civiltà britannica e di storia inglese dalle origini al XVI secolo. 3 [^] anno: elementi di storia e letteratura inglese del XIX e XX secolo, approfondimento sugli Usa dalle origini ai giorni nostri. Documenti audio e video autentici.
1 ora di CLIL		2 [^] e 3 [^] anno introduzione di "Geography", geografia in lingua inglese per l'intero anno scolastico
da 1 a 3 ore curricolo istituto 3 ore Curricolari		- Preparazione alla certificazione KET/ PET - Drama/Musical
	2 [^] Lingua comunitaria	Partenza da nessuna nozione e raggiungimento del livello A2 entro il III anno. Certificazioni facoltative DELF/DELE al III anno. Nel corso del triennio si introducono le principali strutture linguistiche che permettono all'alunno di comunicare e comprendere in modo adeguato e autonomo. Elementi di civiltà, di storia e di letteratura. Preparazione alle certificazioni.
1 ora curricolo istituto		Preparazione agli esami di certificazione DELE e DELF

- Stage linguistico di una settimana a Londra (In accordo con le famiglie)
- Proposte estive: Campus in sede in collaborazione con associazione Penelope
- Visione di uno o più spettacoli teatrali in lingua straniera durante l'anno scolastico

Progetto GIOCO CON LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA

In vista dei Giochi d'Autunno organizzati dall'Università Bocconi, si propongono ai ragazzi della scuola secondaria di I grado attività che li motivino all'approccio con la matematica in un clima di competizione agonistica stimolante. Con tali giochi gli allievi impareranno a ragionare al di là dei calcoli e delle formule. Con logica, intuizione e fantasia che è lo slogan proprio della Bocconi. L'attività prevede una seconda fase di lavoro che riguarda la semifinale Nazionale (solitamente in marzo) e la finale nazionale che si svolge a Milano nel mese di Maggio.

Obiettivi del progetto:

- Suscitare curiosità e capacità di riflessione
- Recuperare la stima e la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità logico-matematiche

Competenze auspiccate:

- Capacità di osservare ed operare con la realtà utilizzando modelli e strumenti matematici
- Capacità di applicare strategie risolutive

Progetto ORIENTARSI NELLA BIODIVERSITA' – custodi del Creato-

In sintonia con l'agenda 2030 e l'enciclica di Papa Francesco "Laudato Sii" il progetto si propone, nel corso dei 3 anni della scuola secondaria di I grado, di far prendere consapevolezza ai ragazzi della responsabilità di ciascuno circa la salvaguardia delle bellezze naturali del nostro mondo. La partecipazione degli alunni a tale progetto incrementerà le loro conoscenze e abilità con la finalità ultima di educare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale in qualità di "custodi del Creato".

Temi fondamentali:

- Tutela della biodiversità – flora e fauna
- Agricoltura e tecnologie agricole – valorizzazione dei prodotti del territorio
- Ciclo dei rifiuti
- Energia rinnovabile
- Alimentazione sostenibile



... OLTRE LA CLASSE



5.1 Servizio PSICO- PEDAGOGICO

La scuola, oltre all'equipe del GLHI interna alla scuola, si serve anche di consulenze esterne per offrire alcuni servizi di collaborazione e supporto ai docenti e agli educatori:

Area Educatori

- Contributo ai docenti relativa a tematiche specifiche
- Consulenza alla Presidenza e ai docenti in rapporto a dinamiche di gruppo presenti nella classe
- Formazione educatori che svolgono attività ludiche, dopo scuola, post scuola con i ragazzi

Area BES

- Accoglienza e rapporto con il gruppo classe
- Coordinazione con gli specialisti specifici e monitoraggio specifico
- Consulenza a eventuali insegnanti di sostegno

5.2 FORMAZIONE CRISTIANA

L'Istituto propone agli studenti e alle famiglie che lo desiderano:

- itinerari di iniziazione e di approfondimento della fede
- itinerari per la formazione di un "uomo cristiano"
- itinerari di formazione ed esperienze di solidarietà

Celebrazioni

Nel desiderio di una formazione alla vita cristiana il più possibile completa, la scuola offre la possibilità di:

- celebrare una preghiera comunitaria, nei tempi forti, in cappella prima dell'inizio delle lezioni
- celebrare l'Eucarestia o una veglia di preghiera con tutta la comunità educante, all'inizio dell'anno, in un tempo che precede l'inizio delle vacanze di Natale, l'inizio delle vacanze di Pasqua e alla fine dell'anno scolastico
- celebrare la Riconciliazione. Nei tempi forti, viene data la possibilità ai ragazzi di accostarsi al sacramento della riconciliazione e, per chi lo desidera, di iniziare un cammino di direzione spirituale.

Itinerari di solidarietà e volontariato

Gli itinerari prevedono 2 modalità:

- di formazione: attraverso incontri con testimoni per educare efficacemente alla "mondialità" e all'accoglienza e comprensione del "diverso"
- attività di sensibilizzazione (adesione a progetti di raccolta...) e volontariato presso realtà presenti sul territorio adatte alla giovane età dei ragazzi

Strutture

Marcelline Lecce dispone per l'Istituto Comprensivo di:

- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di informatica con rete software, accesso ad internet, videoproiettore
- LIM, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado
- Aula LIM nella scuola dell'Infanzia
- 2 palestre
- 2 Campi da calcio a 5 e uno di basket all'aperto
- Aula Magna
- Biblioteca Centrale
- Biblioteca dei bambini "La stanza delle storie"
- Biblioteca Scuola Secondaria di I grado
- Centro Stampa (fotocopiatrice, fotocopiatrice studenti, ciclostile)
- Sala mensa
- Cortili esterni dedicati per Polo prima infanzia
- "Pineta" riservata alla ricreazione della scuola Primaria
- Cortile esterno per ricreazione scuola secondaria di I grado

Servizi

- La portineria centrale dell'Istituto *apre* alle ore 7.30; quella della scuola dell'Infanzia alle ore 7.40
 - **Il servizio di pre-scuola** varia, per i diversi ordini, a seconda dell'ora d'inizio delle regolari attività
 - **Il servizio di post-scuola termina:** alle ore 18.00
- **Il servizio mensa è distribuito su quattro turni:**
 - Ore 11.30 : Micronido, sezione Primavera e 3 anni
 - ore 12.10: Scuola dell' Infanzia
 - ore 13.30: scuola Primaria (1[^] e 2[^] classe)
 - Ore 13.50 : scuola primaria (3[^]-4[^]-5[^] primaria)
 - ore 14.10 : Scuola Secondaria di primo grado

SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE

Gli uffici della Segreteria Scolastica sono aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e dalle 13.30 alle 14.30

Il *rilascio di certificati* è effettuato dalla Segreteria Scolastica con questa modalità :

- Certificato di iscrizione e frequenza: entro un giorno dalla richiesta
- Certificati con votazioni e giudizi: entro tre giorni dalla richiesta
- Attestati e diplomi: dopo tre giorni a partire dalla pubblicazione dei risultati

il Centralino telefonico è attivo dalle ore 7.45 alle ore 17.00 con orario continuato

ORARI DI RICEVIMENTO DOCENTI

Entro il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico i responsabili di ogni corso rendono noti alle famiglie gli orari di ricevimento dei docenti e la data del primo incontro assembleare docenti - insegnanti.

E' comunque necessario prendere appuntamento con il docente, attraverso il diario scolastico o il registro on-line per evitare sovrapposizioni o inutili attese.

La Preside riceve previo appuntamento scritto – anche via mail - o telefonico.

RECAPITI UTILI

Telefono: 0832-240020

SEGRETERIA DIDATTICA: segreteria@marcellinelecce.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: amministrazione@marcellinelecce.it

PRESIDE COMPRENSIVO: monica.ceroni@marcellinelecce.it

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma scritta, anche via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità dello scrivente.

I reclami anonimi e non circostanziati non saranno presi in considerazione.

Il Capo d'Istituto o la Preside, dopo aver esperito le indagini in merito, risponderanno in forma scritta entro 15 giorni.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva dell'educazione, del profilo educativo-culturale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline ed educazioni.

Per raggiungere le sue finalità la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini; pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ✓ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- ✓ accertarne le abilità di partenza;
- ✓ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- ✓ realizzare un clima sociale positivo.

Le maestre prevalenti e i maestri specialisti condividono a pieno l'impegno e la responsabilità del successo scolastico di ogni alunno. Tuttavia l'elevato numero di ore dedicato settimanalmente alla classe fanno della maestra prevalente il naturale punto di riferimento degli alunni e la coordinatrice della vita di classe.

Le maestre prevalenti

Vigilano sui fondamenti del sapere che ogni alunno deve acquisire e sullo stile di apprendimento, che ogni alunno va sviluppando. Il numero elevato di ore da dedicare alla classe permette alle maestre di:

- ✓ presentare il sapere come un tutto organico e attuare un lavoro interdisciplinare, integrando e modulando contenuti e attività ed adottando varie metodologie, che favoriscano negli alunni l'esperienza dell'apprendimento come momento di collaborazione, di interdipendenza, di ricerca di gruppo;
- ✓ concorda con i colleghi specialisti aree di approfondimento che si richiamano all'impianto progettuale comune

I Docenti Specialisti

I Docenti specialisti rappresentano la garanzia di una impostazione rigorosa e specifica negli apprendimenti, che richiedono una competenza specifica.

Essi rappresentano un'occasione concreta per sviluppare una visione organica del sapere pertanto il raccordo tra maestra prevalente e specialisti è continuo.

Religione

L'ispirazione cristiana propria della scuola, conferisce una particolare importanza a questo insegnamento, che non si limita a dare conoscenze religiose, ma cura e sollecita nel bambino un comportamento ispirato ai valori evangelici, anche attraverso molteplici incontri di riflessione e di preghiera attenti ai momenti dell'anno liturgico

Inglese

Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta, oggi, la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra persone di nazionalità diversa, il nostro istituto coniuga, sin dai primi anni di esperienza scolastica, la passione per lingua straniera, e il suo studio sistematico anche attraverso la presenza di una docente madrelingua.

Informatica

Introduce l'alunno nel mondo della multimedialità per sviluppare le sue potenzialità logiche e creative.

La scuola intende proporre occasioni e percorsi di apprendimento coerenti ed integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze dichiarative (sapere), abilità procedurali (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere) e capaci di fornire risposte innovative rispetto alle nuove esigenze della società, contribuendo in tal modo alla formazione globale degli alunni.

Musica

Introduce gli alunni nel mondo dei rumori e dei suoni e della creatività sonora come in particolare il piacere del canto attraverso il canto corale.

Educa in sinergia con il docente di scienze motorie e sportive, alla consapevolezza e alla comunicazione dei propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Scienze motorie e sportive

Aiuta i bambini a conoscersi meglio per stare bene con se stessi e con gli altri e li stimola ad amare e praticare lo sport.

L'alunno acquisisce, attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, la consapevolezza di sé e degli altri. Sperimenta una pluralità di esperienze che

permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

L'insegnante di scienze motorie e sportive, coadiuvato dagli altri docenti, sensibilizza gli alunni verso comportamenti e stili di vita corretti in riferimento a:

- ✓ stare insieme rispettando le diversità;
- ✓ condividere;
- ✓ collaborare;
- ✓ prevenire comportamenti alimentari errati.

Educare alla cittadinanza attiva

Gli insegnanti sviluppano argomenti inerenti alla cittadinanza consapevole trasversalmente, con l'intento di raggiungere competenze personali, interpersonali ed interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento tali da consentire di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Si parla di competenze essenziali per la vita relazionale, sociale e lavorativa di ciascun individuo e per l'esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino. Tale percorso formativo nasce dalla consapevolezza della propria identità personale e sociale che si sviluppa a partire da questa età.

Inclusione

In considerazione della pluralità dei bisogni di ciascuno, gli insegnanti, in un lavoro di équipe, coadiuvati da specialisti competenti, offrono un'adeguata risposta attraverso l'osservazione mirata e puntuale e l'individuazione di strategie che rendano sereno e proficuo il percorso scolastico di ogni alunno, realizzando una cultura inclusiva fattiva e reale.

Attività di valorizzazione delle eccellenze

La scuola propone un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere e promuova la crescita di tutti e di ciascuno.

Sostiene ed incoraggia gli alunni ad accettare la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a curare il quotidiano lavoro sia in classe che a casa, compreso quello della collaborazione tra pari, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e vedere riconosciuto il merito.

Lettere

Le materie letterarie costituiscono un'occasione privilegiata per introdurre il ragazzo alla conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, offrendogli strumenti per entrare in comunicazione con gli altri.

Per questo motivo la nostra scuola cura con particolare attenzione:

- L'aspetto comunicativo della lingua attraverso la conoscenza approfondita delle strutture morfo-sintattiche, per giungere ad una sempre maggiore sicurezza espositiva che consenta al ragazzo di esprimere sé e il suo mondo e di aprirsi alla collaborazione con gli altri.
- La scoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità espressive, occasione di crescita, di consapevolezza del proprio valore e della propria unicità.
- La capacità di cogliere la Bellezza, anche attraverso l'incontro con autori e testi coinvolgenti e significativi, per favorire l'arricchimento del mondo interiore, la formazione del senso critico, la capacità di riflessione su di sé e sulla realtà.
- L'educazione all'ascolto, al silenzio interiore quale condizione necessaria per conoscersi, entrare in dialogo con gli altri, per ricercare il senso della vita e il significato profondo della realtà.
- Un atteggiamento di apertura e di speranza verso mondi vicini e lontani nel tempo e nello spazio, per cogliere ciò che di positivo e di grande è sempre presente accanto agli aspetti più drammatici della realtà.

Lingue Straniere

L'apprendimento delle lingue straniere ha l'obiettivo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale. Ciò permette all'alunno di esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale perché comunicare in lingua straniera significa includere l'altro evitando la discriminazione.

Le nostre scelte didattiche sono operate al fine di contribuire alla maturazione globale del ragazzo, sviluppandone il desiderio di comunicare, l'autonomia e l'approccio critico. L'insegnante guida lo studente a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare in modo sempre più autonomo e consapevole regole e modalità di comunicazione, scegliendo le forme e i codici linguistici più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Attraverso lezioni partecipate, un metodo comunicativo-funzionale, il "fare con la lingua", l'uso di materiale autentico e tecnologie informatiche, si intendono sviluppare competenze socio-relazionali e una sensibilità interculturale adeguate a interlocutori e contesti diversi.

L'opportunità di affrontare le certificazioni esterne di lingua straniera rappresenta, inoltre, uno stimolo alla sfida e al confronto, in un contesto extra scolastico, con le proprie competenze acquisite.

La lingua straniera sarà anche utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (approccio CLIL: Content and Language integrated Learning).

LINGUA INGLESE

Partenza dal livello A1 del Quadro Comune Europeo e raggiungimento del livello B1 entro il III anno.

Certificazioni facoltative KET/PET rispettivamente al II e III anno.

I anno prevede:

un'unità oraria curricolare in più per tutto l'anno scolastico incentrata su elementi di civiltà e attualità, con un approccio al CLIL che proseguirà fino al III anno su argomenti geografico-scientifici.

Uso intensivo delle tecnologie (lavagna multimediale in ogni aula con proiettore, internet wi-fi e strumenti audio-video).

II anno prevede:

- Studio di elementi di civiltà britannica e di storia inglese dalle origini al XVI secolo.
- 10ra compresenza con insegnante madre lingua
- Preparazione certificazione KET.

III anno prevede :



- Studio di elementi di storia e letteratura inglese del XIX e XX secolo,
- 10ra compresenza con insegnante madre lingua
- Preparazione alla certificazione PET.

La lingua inglese è ulteriormente potenziata attraverso:

- L'adesione al curriculum facoltativo d'Istituto
- Visione di uno spettacolo teatrale in lingua straniera durante l'a.s.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE – SPAGNOLO)

I ragazzi solitamente non hanno frequentato corsi di lingua straniera nella scuola primaria partono quindi da zero e si mira al raggiungimento del livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo entro il III anno.

Certificazioni facoltative DELF/DELE al III anno.

Nel corso del triennio si prevede:

- Introduzione delle principali strutture linguistiche che permettono all'alunno di comunicare e comprendere in modo adeguato e autonomo.
- Uso intensivo delle tecnologie
- Studio di elementi di civiltà, di storia e di letteratura.
- La preparazione alle certificazioni.

La seconda lingua è ulteriormente potenziata attraverso:

- L'adesione al curriculum facoltativo d'Istituto
- Visione di spettacoli teatrali in lingua straniera durante l' anno scolastico

Matematica

Attraverso lo studio della matematica ci proponiamo di portare i ragazzi a raggiungere competenze che permettono all'alunno

- di sviluppare la capacità di ragionamento
- di affrontare problemi della vita quotidiana
- di saper rappresentare, argomentare, comunicare attraverso il linguaggio simbolico, grafico, verbale, scritto.

La matematica quindi permette di leggere la realtà, di rappresentarla in modo rigoroso e ordinato e di trovare strategie risolutive di varia natura.

Lo svolgimento delle unità didattiche prevede: proposta dell'argomento da affrontare, discussione, ragionamento, scoperta della definizione/ procedura/ formula..., esercizio guidato, esercizio autonomo.

Il desiderio è quello di stimolare la curiosità di scoprire, di imparare procedure di linguaggi, di aprire la mente alla lettura della realtà dal punto di vista logico-matematico.

Scienze

Gli obiettivi di apprendimento delle scienze, raggiunti attraverso le varie unità didattiche, hanno lo scopo di sviluppare negli alunni la curiosità, il desiderio di scoprire come avvengono i fenomeni naturali e di conoscere la complessità degli esseri viventi.

La ricerca di risoluzioni di semplici quesiti o grandi questioni, svolta insieme consente, inoltre, di imparare a confrontarsi con idee diverse nel rispetto reciproco e di conoscere lo sviluppo della scienza e le sue conseguenze.

Gli argomenti fondamentali delle scienze sono:

- lo studio dei viventi e del pianeta Terra
- lo studio della materia dal punto di vista fisico e chimico
- lo studio del corpo umano.

Tecnologia

L'insegnamento della Tecnologia, insieme ad altre discipline, cerca di stimolare il processo formativo e orientativo dei ragazzi, dando un contributo originale di spunti che fanno riferimento alla realtà tecnologica che li circonda: dal mondo dei materiali, ai diversi processi di lavorazione e produttivi, fino ad affrontare i problemi relativi alle fonti di energia.

Si cerca quindi di stimolare la maturazione del pensiero tecnologico, della presa di coscienza dello stretto rapporto esistente con il mondo esterno, così che si possano fare scelte adeguate per il futuro, poiché saranno i ragazzi gli attori protagonisti.

A completamento di questo progetto, partendo dalla osservazione delle forme presenti in natura, particolare importanza viene data al riconoscimento e studio delle figure: dalle più semplici, fino alla rappresentazione di solidi complessi; strumento per questa parte è il disegno tecnico, dalle costruzioni geometriche, alle proiezioni ortogonali, fino ad arrivare alle rappresentazioni assonometriche.

Arte

Attraverso la disciplina Arte l'alunno sarà portato, nel corso dei tre anni, a:

- osservare e comprendere messaggi visivi,
- saper produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche diverse,
- saper riconoscere, analizzare e apprezzare opere d'arte di epoche diverse.

Questi obiettivi formativi hanno come finalità ultima la possibilità di riconoscere la bellezza presente nella realtà che ci circonda e nelle opere d'arte realizzate dall'uomo, bellezza capace di far nascere domande sul senso della realtà e della propria vita e suscitare quello stupore che ha fatto dire a Dostoevskij che "solo la bellezza salverà il mondo".

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti, quali la funzione relazionale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva (prevalentemente nella scuola primaria); la funzione cognitivo-culturale, etico-estetica.

La disciplina si snoda attraverso un approccio via via più consapevole, sviluppando in ciascuno capacità analitiche nei confronti del linguaggio musicale.

I anno

- Realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali.
- Utilizzo di diversi sistemi di notazione musicale funzionali alla lettura, all'analisi e alla esecuzione di brani musicali.
- Analisi e discriminazione delle caratteristiche del suono nella loro realtà fisica e nella classificazione degli strumenti dell'orchestra.

II e III anno

- Esecuzione collettiva di brani strumentali di diversi generi e stili in modo consapevole ed espressivo.
- Riconoscimento e classificazione anche stilistica dei più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscenza delle principali tecniche compositive musicali (monodia-polifonia-armonia-forme) e realizzazione di eventi sonori, atti ad integrare lo studio di importanti opere musicali del passato e contemporanee.

Educazione Motoria



- conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità per prendere coscienza delle mete da raggiungere, per rispettarlo e imparare a rispettare il corpo altrui e le possibili differenze.
- conoscere le attività sportive, le loro caratteristiche peculiari; imparare a rispettare le regole che sono alla base degli sport e sviluppare capacità strategiche e tecniche sempre più raffinate.
- conoscere i pericoli legati alle attività e all'utilizzo degli attrezzi e rispettare l'ambiente in cui si svolgono le lezioni
- partecipare a manifestazioni sportive di carattere "agonistico" per imparare ad accettare la sconfitta e a gestire la vittoria, per confrontarsi con altre realtà, per comprendere meglio le proprie capacità e anche per un senso di sfida per chi presenta difficoltà psico-motorie.

**PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SCUOLA INFANZIA**

Il Collegio Docenti della scuola Dell'Infanzia ha deliberato di utilizzare la didattica digitale a distanza soltanto nella eventualità di un secondo lockdown. Integrerà nella normale attività scolastica forme digitali consonanti con le metodologie didattiche già sperimentate e a completamento di contenuti o forme di valutazione giudicate efficaci per la riuscita scolastica dei ragazzi.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" : "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone."

Si decide quanto segue:

DAL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"	DECISIONI OPERATE DALLA SCUOLA
<p>GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE <i>Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro on line • Piattaforma Google classroom
<p>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.</p>	<p><i>Eventualmente si trasferiranno nel Patto educativo, delle linee di condotta condivise</i></p>
<p>Scuola dell'Infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 5 ore settimanali sincrone di cui una in lingua inglese, anche a piccoli gruppi • 5 ore asincrone alla settimana (brevi filmati, canzoncine animate...) • Attività di lavoro che richiedono una restituzione: disegni, schede, attività informatiche...
<p>VALUTAZIONE La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nella valutazione delle competenze acquisite dai bambini si terrà conto soprattutto di:  di piccole "chat" di gruppo,  delle esperienze raccontate dai bambini(anche attraverso il disegno) e delle conquiste individuali

SCUOLA PRIMARIA

47

Il Collegio Docenti della scuola Primaria ha deliberato di utilizzare la didattica digitale a distanza soltanto nella eventualità di un secondo lockdown. Integrerà nella normale attività scolastica forme digitali consonanti con le metodologie didattiche già sperimentate e a completamento di contenuti o forme di valutazione giudicate efficaci per la riuscita scolastica dei ragazzi. In ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" : "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone."

Si decide quanto segue:

DAL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"	DECISIONI OPERATE DALLA SCUOLA
<p>GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE <i>Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro on line • Piattaforma Google classroom
<p>REGOLAMENTO <i>Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.</i></p>	<p><i>Si Trasferiscono nel Patto educativo, le linee di condotta già emanate durante il lockdown</i></p>
<p>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.</p>	<p><i>Si Trasferiscono nel Patto educativo, le linee di condotta già emanate durante il lockdown</i></p>
<p>SCUOLA DEL PRIMO CICLO: Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 3 ore al giorno sincrone + attività in piccoli gruppi variabili a seconda degli obiettivi • 6 ore asincrone alla settimana (3[^]-4[^]-5[^]) • 1[^]-2[^] solo compiti

In particolare:

DISCIPLINE CURRICOLO DI BASE	UNITÀ ORARIE REGOLARI SETTIMANALI	UNITÀ ORARIE PDD SINCRONE	UNITÀ ORARIE PDD ASINCRONE
AREA LINGUISTICO LETTERARIA** AREA MATEMATICO SCIENTIFICA	18	10 (di cui due in piccoli gruppi)	2
LINGUA INGLESE	2	2	1
CONVERSAZIONE INGLESE/LAB INGLESE	1+1		1
ARTE ED IMMAGINE	1		1
MUSICA	2	}	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2		
INFORMATICA **	2	1	
RELIGIONE	2	1	1

<p>ALCUNE METODOLOGIE si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Facendo tesoro della esperienza pregressa si proporranno sia esperienze di apprendimento cooperativo che di classe capovolta</i>
<p>VALUTAZIONE La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si mantengono i criteri di valutazione già formulati ed adottati nello scorso anno scolastico per la DAD</i>
<p>BES Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si ritengono valide le procedure adottate per la didattica ordinaria e, per ciascun allievo, verranno adottate misure differenti circa la modalità di valutazione e i tempi a seconda della situazione.</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Collegio Docenti della scuola secondaria di I grado ha deliberato di utilizzare la didattica digitale a distanza soltanto nella eventualità di un secondo lockdown. Integrerà nella normale attività scolastica forme digitali consonanti con le metodologie didattiche già sperimentate e a completamento di contenuti o forme di valutazione giudicate efficaci per la riuscita scolastica dei ragazzi.

In ottemperanza a quanto richiesto dal *Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39* : "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone."

Si decide quanto segue:

DAL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"	DECISIONI OPERATE DALLA SCUOLA
<p>GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE <i>Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro on line • Piattaforma Google classroom
<p>REGOLAMENTO <i>Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.</i></p>	<p><i>Il CD decide per un numero maggiore di ore sincrone rispetto alle asincrone perché più efficaci – anche per piccoli gruppi- e per l'assegnazione con metodi diversificati dei compiti a casa</i></p>
<p>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.</p>	<p><i>Si Trasferiscono nel Patto educativo, le linee di condotta già emanate durante il lockdown</i></p>
<p>SCUOLA DEL PRIMO CICLO: Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18 ore settimanali (3/4 al giorno) sincrone • 6/8 ore settimanali a piccoli gruppi • 2 ore asincrone giornaliere

In particolare:

DISCIPLINE CURRICOLO DI BASE	UNITÀ ORARIE REGOLARI SETTIMANALI	UNITÀ ORARIE PDD SINCRONE	UNITÀ ORARIE PDD ASINCRONE
ITALIANO	6	4	1
MATEMATICA	4	3	1
STORIA/GEOGRAFIA	4	2	2
SCIENZE	2	1	1
LINGUA INGLESE	3	2	1
CONVERSAZIONE INGLESE	1	-	
LINGUA SPAGNOLA/FRANCESE	2	2	
ARTE	2	1	1
TECNOLOGIA	2	1	1
MUSICA	2	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	1	
RELIGIONE	2	1	1

<p>ALCUNE METODOLOGIE si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Facendo tesoro della esperienza pregressa si proporranno sia esperienze di apprendimento cooperativo che di classe capovolta</i>
<p>VALUTAZIONE La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si mantengono i criteri di valutazione già formulati ed adottati nello scorso anno scolastico per la DAD</i>
<p>BES Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si ritengono valide le procedure adottate per la didattica ordinaria e, per ciascun allievo, verranno adottate misure differenti circa la modalità di valutazione e i tempi a seconda della situazione.</i>



ISTITUTTO COMPRENSIVO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2021-2022

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica, nonché principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali. Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti coloro che ne fanno parte, in particolare di coloro che presentano disagio sociale, disabilità, "diversità", in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. Tutti hanno diritto a sviluppare le loro potenzialità usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, che ne condividono i principi e si attrezzano per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Tutto ciò implica cambiamento, un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni. A seguito dell'emergenza sanitaria per la diffusione del COVID-19 e della conseguente adozione da parte della scuola di misure di prevenzione atte a evitare il più possibile la trasmissione del contagio che potranno continuare anche nell'a.s. 2021-2022, si manterrà l'attenzione alle situazioni di fragilità e disagio. Lo scopo è far sì che l'esperienza scolastica di ogni studente possa essere in egual modo positiva e che le misure introdotte non finiscano per penalizzare nessuno; si proseguirà in ogni caso con l'attivazione dei canali e degli strumenti digitali necessari a tutti gli studenti con BES come è già stato fatto in maniera tempestiva nel corso degli ultimi due anni scolastici.

SITUAZIONI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

Secondo la CM n° 8 del 6/3/13 i principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una situazione di Bisogni Educativi Specifici, sono individuati in queste sottocategorie:

a) Disabilità (legge 104/92)

b) Disturbi Specifici dell'Apprendimento: DSA. (legge 170/2010) Appartengono ai DSA, la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nei suoi elementi fonologici, meta-fonologici e ortografici), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

c) BES per Disturbi evolutivi specifici: Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve. Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: difficoltà derivanti da elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali) o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

d) BES per Svantaggio linguistico-culturale, svantaggio socioeconomico. Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, o difficoltà socioeconomiche che nuocciono al percorso educativo.

PEI E PDP

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. Il nostro Liceo si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione. I documenti sono:

- Piano Educativo Individualizzato (per le situazioni di cui alla precedente lettera a)
- Piano Didattico Personalizzato (per le situazioni di cui alla precedente lettera b)
- Piano Didattico Personalizzato (per le situazioni di cui alle precedenti lettere c-d).

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES contenente le seguenti informazioni:

- ✓ descrizione del deficit e della disabilità
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

Si predispongono le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono:

- ✓ le prove INVALSI svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- ✓ le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti all'intera classe, ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

COMPITI E FUNZIONI DELLE FIGURE (O GRUPPI) CHE GESTISCONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Coordinatrice è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.

Commissione BES: raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per il GLI; elabora linee guida PAI dei BES; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLI: Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni non



diversamente abili (DVA) e non DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stendono e applicano i Piani (PEI e PDP); collaborano con la scuola-famiglia.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nel Liceo; propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.

La famiglia ed eventuali specialisti di riferimento: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con il GLI e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti a un processo d'integrazione.

Tale percorso è documentato attraverso:

- Certificazione L. 104;
- Diagnosi funzionale;
- Profilo di funzionamento (PDF);
- Piano educativo individualizzato (PEI);
- Dossier che accompagni l'alunno per tutta la carriera scolastica.

Predisposizione del PEI

I percorsi didattici previsti dal PEI si riconducono agli intenti programmatici. L'adozione delle misure è collegiale e individuata dal GLI, gruppo di lavoro per l'inclusività, costituito da tutti i docenti della classe. Si suggerisce di verbalizzare ad ogni consiglio di classe o incontro dei docenti con gli specialisti l'andamento scolastico dell'alunno. A fine anno scolastico viene redatta una relazione finale (PEI provvisorio per l'anno successivo) che tiene conto del percorso intrapreso e degli obiettivi raggiunti e da potenziare. Tale documento ha valore propositivo per l'anno scolastico seguente e ha valore di programmazione provvisoria in attesa del PEI per l'anno scolastico successivo.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La sigla DSA, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende una serie di disturbi che compromettono abilità di base (lettura, scrittura e/o calcolo): dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Gli alunni con disturbi dell'apprendimento hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. I DSA sono ricompresi, come ricordato sopra, nella più generale categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali).

La valutazione diagnostica e clinica degli alunni spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private). Lo specialista rilascia – anche in un unico documento - la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale insieme al Consiglio di classe o al Team dei docenti si definiscono i contenuti del PDP, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. I docenti non hanno la facoltà di richiedere una certificazione di DSA, ma solo di consigliare alla famiglia, dopo attenta analisi, osservazione e potenziamento dell'alunno, una valutazione.

Una volta in possesso della diagnosi e certificazione, il Consiglio di classe o il Team dei docenti deve garantire "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Nei casi di DSA, alla stesura del PDP possono contribuire anche gli specialisti che seguono l'alunno. Per essere in vigore, il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe o dal referente GLI, dal Dirigente Scolastico e, preferibilmente, dagli specialisti. L'adozione delle misure è collegiale. Si suggerisce di verbalizzare ad ogni consiglio di classe o incontro dei docenti con gli specialisti l'andamento scolastico dell'alunno, e di verbalizzare ogni incontro con la famiglia.

Il PDP dello studente raccoglie:

- La descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella certificazione;
- L'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe;
- Le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- Le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
 - I criteri di valutazione adottati.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti stranieri che richiedono un intervento personalizzato, in via transitoria, sono coloro che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio. Rientrano in questo gruppo anche gli alunni che sono in Italia da pochi anni o che comunque necessitano di attenzioni particolari.

I principi fondamentali su cui si basa l'inclusività sono:

- Ricerca di nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri, promozione di percorsi di educazione alle differenze, garanzia del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà.
- Promozione una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;
- Progettazione e organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, per sviluppare la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e del valore dell'interazione fra culture.
- Programmazione didattica transdisciplinare.

Il Consiglio di Classe che ritenga necessaria la definizione di una Programmazione individualizzata per favorire l'inserimento dell'alunno neoarrivato o che comunque manifesta limitate competenze linguistiche, elaborerà un P.D.P., transitorio, che sarà controfirmato dalla famiglia, come per tutti i B.E.S.

Il PDP, per meglio rispondere alle specifiche esigenze dell'alunno, può prevedere:

- 1) Rilevamento dei prerequisiti;
- 2) Valutazione delle conoscenze della Lingua italiana;
- 3) Personalizzazione dei contenuti dei diversi curricula, una volta individuati i nuclei concettuali fondamentali o essenziali e i contenuti irrinunciabili;
- 4) Attivazione, all'occorrenza, di corsi di sostegno alla lingua (all'inizio e durante l'anno) e monitoraggio della partecipazione ai medesimi degli studenti interessati;
- 5) La personalizzazione delle modalità di verifica e valutazione.

In sede di Esame di Stato per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia è auspicabile che la Commissione tenga conto della situazione dello studente e dei criteri applicati dal Consiglio di Classe.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO



La DM del 27 dicembre 2012 e la CM n. 8 del 6 marzo 2013 richiamano soprattutto l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali (e/o familiari) rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, psicologi dell'ASL o privati e il Pediatra che segue il ragazzo...). Il Consiglio di Classe, acquisita la dovuta documentazione, attua azioni educative didattiche mirate che saranno registrate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) adeguandolo alla situazione. Il rapporto con la famiglia è comunque determinante sia riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà che alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

Il PDP dello studente, in linea di massima, contiene:

- Gli obiettivi specifici di apprendimento;
- Le strategie e le attività educativo/didattiche;
- Le modalità di verifica e valutazione;
- Il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;
- Il consenso della famiglia.

Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione dal percorso curricolare. Tenendo conto della situazione problematica contingente, la valutazione può essere momentaneamente adeguata ai bisogni individuali.

In sede di Esame di Stato per gli studenti in situazione di momentaneo svantaggio non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia è auspicabile che la Commissione tenga conto della situazione dello studente e dei criteri applicati dal Consiglio di Classe qualora lo svantaggio si sia manifestato nell'ultimo anno di corso.

DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In considerazione dell'emergenza COVID-19 e la possibilità di un proseguimento della Didattica a Distanza l'attività didattica potrà essere riprogettata per gli allievi BES in vista dei seguenti obiettivi:

1. Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo che stiamo attraversando tutti (docenti, studenti e le loro famiglie) e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
2. Monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte delle studentesse e degli studenti e intervenire anche con contratti, laddove possibile, di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuna allieva e ciascun allievo;
3. Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
4. Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
5. Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche delle studentesse e degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica A Distanza;
6. Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
7. Accompagnare le studentesse e gli studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
8. Rilevare nella Didattica A Distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro delle studentesse e degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
9. Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studentessa e studente;
10. Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica A Dis

Piano di miglioramento

Sulla base dell'autovalutazione di Istitutosvolta, sono state individuate le aree su cui intervenire con azioni di miglioramento, ed è stata formulata un'ipotesi di scansione triennale delle relative attività educative, didattiche e progettuali da rivedere annualmente

AREA DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	SCANSIONE TRIENNALE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
-----------------------	----------------------------	---

Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni soprattutto nell'area linguistica e nell'area logico-matematica.

AREA LINGUISTICA:

- giungere nella classe terza della Scuola primaria al superamento dell'esame STARTERS, nella classe quarta della Scuola primaria al superamento dell'esame MOVERS, nella classe quinta della Scuola primaria al superamento dell'esame FLYERS;

- giungere nella classe seconda della Scuola Secondaria di primo grado al superamento dell'esame KET, e al superamento dell'esame PET nella classe terza della Scuola secondaria di primo grado.

AREA LOGICO-MATEMATICA:

in questa area non sono emerse particolari criticità essendo i risultati scolastici in linea con gli standard nazionali, se non di poco superiori.

Obiettivo di miglioramento:

condurre **tutti** gli alunni ai livelli standard nazionali ed europei.

AREA LINGUISTICA

Primo anno: inserimento di attività di lingua inglese nella Scuola dell'infanzia e di 2 ore pomeridiane obbligatorie nella prima classe della Scuola primaria (*le ore curricolari diventano 5*).

Secondo anno: le 2 ore pomeridiane di inglese diventano obbligatorie anche nella classe seconda della Scuola Primaria.

Terzo anno: le 2 ore pomeridiane di inglese diventano obbligatorie anche nelle classi terze della Scuola Primaria.

.

AREA LOGICO-MATEMATICA

Primo, secondo e terzo anno:

- attività differenziate per livelli finalizzate a recuperare, consolidare e potenziare le capacità logico-matematiche degli allievi;
- attività di preparazione ai giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano nelle ore pomeridiane delle giornate antecedente prove.

Terzo anno: attività di preparazione alle prove INVALSI.

Area di processo
Curricolo, progettazione e valutazione

1. Incrementare i momenti di confronto collettivo sia in orizzontale per la stesura di programmazioni per dipartimenti, sia in verticale per la progettazione del curricolo.
2. Migliorare le pratiche valutative attraverso rubriche.

OBIETTIVO 1

Primo anno: programmazione per dipartimenti (programmazione orizzontale).

Secondo anno: progettazione del curricolo verticale per ambiti disciplinari (Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado).

Terzo anno: verifica della congruità del curricolo con gli obiettivi previsti nel PTOF.

OBIETTIVO 2

Primo anno: costruzione di prove in entrata per le classi iniziali coerenti con la programmazione didattica della Scuola primaria.

Secondo anno: stesura di rubriche valutative.

Terzo anno: realizzazione di prove finali delle classi in uscita, e confronto tra i livelli di apprendimento in entrata e in uscita degli alunni

Ambiente di apprendimento

Potenziare la motivazione degli studenti allo studio e la loro partecipazione alle attività didattiche.

Primo anno: proposta di attività laboratoriali guidate.

Secondo anno: proposta di attività di apprendimento cooperativo guidato.

Terzo anno: realizzazione di attività laboratoriali e cooperative learning da svolgere in maniera autonoma.

Inclusione e differenziazione

Promuovere interventi inclusivi.

Primo anno: individuazione dei bisogni educativi e didattici degli alunni in difficoltà. Stesura di Piani Educativi Individualizzati.

Secondo anno: analisi dei risultati raggiunti e programmazione di nuovi traguardi da raggiungere.

Terzo anno: verifica della validità degli interventi inclusivi realizzati per una loro successiva utilizzazione.

Continuità e orientamento

Assicurare la coerenza e la gradualità rispetto al precedente percorso formativo (continuità verticale).

Primo anno: incontri tra docenti della Scuola primaria e docenti delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado per un esame degli obiettivi raggiunti e dei contenuti sviluppati nella Scuola primaria, e per la stesura delle prove d'ingresso per le classi iniziali.

Terzo anno: eventuali incontri con i

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i momenti di confronto con le famiglie e la collaborazione con enti pubblici e privati esterni.

Primo anno: curare i rapporti con le famiglie degli alunni delle classi iniziali per far conoscere le attività educative ed didattiche promosse dall'Istituto e per avviare una collaborazione più consapevole al fine di realizzare un coerente percorso educativo scuola-famiglia. Avviare una collaborazione costruttiva tra le Scuole Paritarie finalizzata alla costruzione di una rete.

Secondo anno: incrementare i rapporti con le Scuole Paritarie e con le Scuole facenti parte della rete di Scuole di base istituita dal comune di Lecce.

Potenziare i rapporti con gli enti locali: ASL, Università, realtà industriali del territorio, associazioni sportive.

Terzo anno: potenziare la collaborazione con le Scuole Statali della città e incrementare quella con le realtà professionali e imprenditoriali del territorio.
